

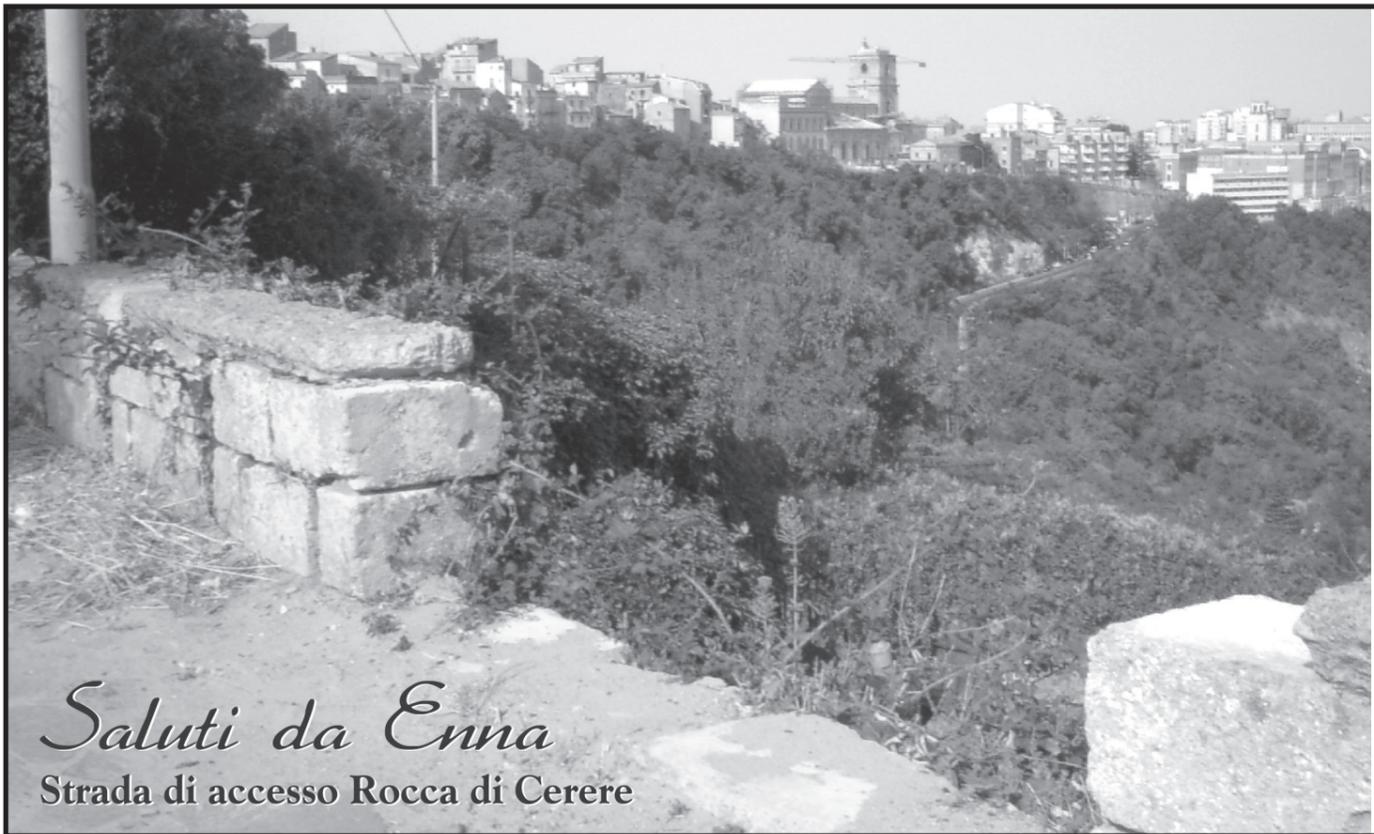
a cura di Giusi Stancanelli



Scale di collegamento Fundrisi-Villa Farina. Le scale che collegano le due zone, probabilmente non sono molto frequentate, andare a piedi è ormai un lusso o una fatica immane, per cui evitiamo le scale il più possibile, soprattutto quando dobbiamo farle in salita, (se le scendi poi devi salire); pertanto chi ci segnala lo stato di abbandono delle scale suddette deve appartenere, per forza di cose, a quella schiera di coraggiosi cittadini che usano la testa e quindi vanno a piedi. Le scale sono un po' trasandate, ci dicono, tante erbacce, qualche corrimano un po' troppo pericolante, tanti gradini che hanno visto tempi migliori. Una riflessione viene spontanea: se è tanto faticoso salire e scendere le scale, pensate quanto sarebbe più faticoso salire e scendere dette scale per sistemarle. Però, non si sa mai.



Occhio alla Aiuele. A distanza di pochi mesi, constatiamo con grande dispiacere, che le belle aiuole spartitraffico dell'incrocio Monte-Cantina e Scifitello, così graziosamente rimesse a nuovo dall'amministrazione comunale e degne allora di ben figurare giacciono in brutte condizioni. Vuoi perché gli eventi atmosferici hanno fatto la loro, vuoi perché gli agenti umani, la loro non l'hanno fatta. Ai tempi dei romani si tenevano grandiosi giochi per stornare i malumori della plebe dal malgoverno della città, non vorremmo pensare che i nostri amministratori, presi dai loro giochi politici di palazzo, pensino di trattarci alla stregua della plebe romana, con gli occhi pieni e le mani vuote, se volessimo vedere i leoni, andremmo al circo, per il resto lo spettacolo da circo lo abbiamo già in città.



Saluti da Enna
Strada di accesso Rocca di Cerere



**Targhe per abitazioni in
ottone e plexiglas
numeri civici
targhette per citofoni
targhe commerciali
segnaletica
insegne di ogni genere**

Via Donizetti, 20 94100 Enna
tel-fax 0935-500280



DEDALO

www.ennadedalo.it
dedalo.enna@virgilio.it

tel./fax 0935 20914

Periodico di Informazione della provincia di Enna n° 17 Anno III 30 agosto 2004 COPIA OMAGGIO

OTTAVA CRISI AL COMUNE DI ENNA

**Tra pochi giorni saranno nominati altri 3 assessori,
in totale il Sindaco ne ha utilizzati 33. Uno ogni 42 giorni.**

**Forza Italia - Alleanza Nazionale - UDC non riescono a
garantire la vita della Città che precipita sempre più in basso.**

Ci siamo stancati di farvi vedere queste

FACCE DI BRONZO

Che dire di più?

Ottava crisi per l'Amministrazione Ardica dopo l'allontanamento dalla giunta dei tre assessori dell'Udc avvenuto per la vicenda legata alla Chiesa di S. Anna. Ora il primo cittadino sta lavorando per rimpiazzare i tre espulsi con altrettante persone, passando da 30 a 33 assessori. Una telenovela infinita che lascia davvero senza parole.

E dire che un po' tutti gli osservatori politici avevano pronosticato vita breve per la giunta Fi - An - Udc; troppe differenze, troppi interessi di partito e poco amore per la città. Il partito degli Azzurri, nel tentativo di ricostruire il Polo ha dato un altro colpo mortale all'Amministrazione; An è ormai incapace di reagire a qualunque decisione e l'Udc, quel che resta, è ancora più dilaniata al suo interno. Difficile prevedere ora che cosa potrebbe accadere; mancando ogni logica e un minimo di dignità politica, può accadere di tutto. Teoricamente i tre assessori dovrebbero essere presi dai gruppi consiliari. Dando per scontato, ma scontato non è, che l'Udc resti fuori, due

posti dovrebbero andare a Fi e uno ad An. Se fosse così Paolo Gloria e Angelo Giunta dovrebbero lasciare Sala d'Euno per sedere in amministrazione. Angelo Puglisi (An) potrebbe essere l'altro assessore.

Usiamo sempre il condizionale perché tutto può accadere e non è escluso che gli assessori vengano scelti fuori dai gruppi consiliari. Il sindaco Ardica, a nostro avviso, ha fatto benissimo a licenziare gli uomini dell'Udc; quando si sta in una coalizione si rispettano patti e programmi e non si può cambiare dall'oggi al domani. Ma il sindaco sapeva benissimo che l'Udc avrebbe creato problemi e quindi avrebbe dovuto essere consequenziale prima.

A meno che tutto non sia stato organizzato prima; Colianni, Mocerì e Cardaci hanno capito in ritardo della trappola tesa loro da Fi e dal primo cittadino e hanno creato l'incidente che ha sfasciato la settimana giunta.

Massimo Castagna

Viale Diaz: prognosi riservata

I lavori di rifacimento di parte della Via Roma, sono già da alcuni mesi realtà, ma in attesa che questi si concludano, altri "malati da carenza di manutenzione" aspettano che l'occhio vigile dell'amministrazione ne prenda in considerazione il possibile futuro rifacimento, mettendo fine alla loro "agonia".

Uno tra i tanti moribondi è il Viale Diaz, le cui condizioni appaiono in tutta la loro crudezza soprattutto nel mese di Agosto, quando la città si svuota ed è possibile constatare in lunghezza e larghezza quanto il manto stradale sia ridotto allo stremo.



Viale Diaz

Anni di scavi e rattoppi, hanno ridotto ad una sorta di "scala di grigi" la copertura d'asfalto, la cui percorribilità risulta quanto mai sussultoria per gli automobilisti e precaria per i pedoni, che, anche camminando sui marciapiedi rischiano d'inciampare fin troppo spesso, dato che anche le condizioni di questi ultimi non sono delle migliori.

E vogliamo parlare degli alberi? O meglio, delle aiuole che li contengono? Risalgono almeno agli anni cinquanta, scheggiate e in parte mancanti, troppo piccole, forse, per contenere alberi adulti, alcune ne sono prive, altre contengono un tronco secco tenuto su da una gabbia metallica. Dei marciapiedi abbiamo già detto, vorremmo ribadire che le scivole per disabili presenti, sono costantemente oggetto di parcheggio, pensiamoci!

Per finire, parliamo dell'illuminazione...che non c'è; tutto il viale risulta fiocamente illumina-



Viale Diaz: il manto stradale

to, fatta eccezione per il tratto prospiciente il Tribunale e quello dei Vigili del Fuoco: perché? Perché non si provvede a dotare il Viale Diaz di luce sufficiente, perché non dotarlo di punti luce direttamente sull'asfalto, magari quando sarà rifatto? Inutile ribadire che si tratta di una strada essenziale per il traffico, eppure, con l'apertura della bretella che permette di scavalcarlo completamente, sarebbe più semplice rimetterlo a nuovo causando il minore fastidio all'utenza.

Giusi Stancanelli

Non c'è verso di parcheggiare!

Non vi è cittadino ennese che durante l'arco del giorno non passi dal viadotto di Via Pergusa, e probabilmente avrà notato da qualche mese a questa parte un restringimento della carreggiata, causato dai nuovi parcheggi a "liscia di pesce", che occupano molto più

spazio, rispetto a quelli verticali.

Parcheggi realizzati dal Comune al fine di aumentare il numero dei posti auto, ma che stanno creando qualche problema pratico. Per capire cosa sta accadendo ne abbiamo parlato con uno dei commercianti che operano nella zona e che sintetizza il pensiero di molti.

"Ho subito un grande danno a livello economico e anche le attività della zona - spazio, rispetto a quelli verticali. Comunque al fine di aumentare il numero dei posti auto, ma che stanno creando qualche problema pratico. Per capire cosa sta accadendo ne abbiamo parlato con uno dei commercianti che operano nella zona e che sintetizza il pensiero di molti. Ho subito un grande danno a livello economico e anche le attività della zona -

ga Enzo Grippaudo - perché i clienti non sanno più dove parcheggiare le proprie auto; prima, temporaneamente, riuscivano a parcheggiare anche in doppia fila non ostruendo il traffico; con questo tipo di parcheggi, effettivamente si sono guadagnati dei posti, però non si riesce più a fermarsi neanche per pochi minuti, da qui il calo della clientela."

Altro problema evidenziato dagli stessi commercianti è il fattore "sicurezza"; le auto parcheggiate che risultano essere estremamente lunghe fuoriescono dalla linea bianca che delimita il posto auto, creando particolare intralcio, dal momento che il traffico subisce delle deviazioni, e sono frequenti incidenti di vario genere.

Altro grave pericolo è

l'uscita dal parcheggio: "poiché - aggiunge il sig. Grippaudo - chi deve uscire dal parcheggio non riesce a vedere le auto in transito; problema ben riscontrabile di giorno, mentre di sera ci si aiuta con i fari. Per rendersi conto di come stanno le cose, basterà fermarsi qualche minuto per assistere ad un 'concerto' di ruote che fischiano sull'asfalto."

"Ad esempio due mezzi pesanti che vengono da direzioni opposte non riescono a passare - lamenta il Sig. Grippaudo - ciò fa molto riflettere sulle misure delle carreggiate, ma saranno veramente a norma di legge? Chiedo a chi di dovere delle soluzioni più idonee al problema perché a queste condizioni sono costretto a trasferire la mia attività in un altro posto."

William Vetri



I comodi parcheggi di Via Pergusa

TECNO CASA
di Tirrito Gaetano Giovanni
Centro Assistenza Autorizzato

TERMO2STA
ROWENTA VORWERK Moulinex IMETEC

SENTITO LE ULTIME NOTIZIE? LA PROSSIMA ESTATE SARA' MOLTO TORRIDA. NON FARTI COGLIERE IMPREPARATO! MONTA PER TEMPO IL TUO CONDIZIONATORE!

AVRAI FRESCA L'ESTATE E CALDO IL PROSSIMO INVERNO

SERVIZIO A DOMICILIO E RIPARAZIONE DI TUTTI I TIPI DI ELETTRODOMESTICI

ENNA - Via Basilicata, 22 Tel./Fax 0935.533674
PIAZZA ARMERINA - Via Libertà, 66 Tel. 0935.89098

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
a partire da

€ 349,00*

POMPA DI CALORE CALDO/FREDDO
12000 BTU

5 anni di garanzia e 2 anni sul montaggio
* Installazione € 100,00

Enna Alta

PIZZERIA FAST-FOOD ENNA
P.zza S. Maria del Popolo
Servizio a Domicilio
0935 501070

TABACCHI LOTTO
Ricariche
a Davide Di Dio Penna
Via Roma, 473 - Tel./Fax 0935 502871

Bar del Duomo
di Mario Tricarichi
Gelateria
Tavola calda
Enna - P.zza Mazzini, 1 - Tel. 0935 24205

pasticcERIA - gelateria - tavola calda
Pasticceria Dell'Arte
di Savoca & Riccobene
Via Vitt. Emanuele, 148 - Tel. 0935 500461

BAR PASTICCERIA
GELATERIA E TAVOLACALDA
Gino Madonna
Via Ottavio Catalano, 84 Enna
Tel. 0935.25160

LIBRERIA DEL DUOMO
di Francesco Spampinato
Enna - Via Roma, 430/432

Enna Bassa

Uncontro
Via Pergusa, 28 - Enna Bassa
Tel. 0935.29280

Modaitalia

Salvatore Grillo s.r.l.
carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali
prodotti petroliferi per riscaldamento
stazione di servizio Esso bar tabacchi
Via Pergusina, 7 Enna Bassa - tel. 0935531421

NATI
MAX CALZATURE

SERVIZIO CLIENTI
ALLA
Duplicazioni computerizzate
per chiavi a codice - torni e fresate
Enna Via Sant'Agata 91/93 - tel. 0935 501244

Il Dolce
di F.lli Casaro
Pasticceria - Caffetteria - Gelateria - Tavola calda
P.zza S. Agostino, 41-43 Tel. 0935.24018 - Enna

F.lli CARUSO SIGMA
SUPERMERCATI
Via Lombardia, 21 Enna

ESSO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO
TIGER BAR
di Bonaiuto Luigi
Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa
Tel. 0935.29245

Nancy Shop
Merceria, Moda Intimo, Oggettistica
Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa
Tel. 0935 531338

Caffè del Centro
P.zza San Cataldo-Enna-Tel.0935.22088

PANETTERIA BISCOTTIFICIO
S. Filippo
Schimmenti Antonio
Via Spirito Santo, 72 - Tel. 0935.37176 Enna

BAR SAIS
Viale Diaz - Enna

PANETTERIA 2000
di Comito Enrico
P.zza A. Da Messina Enna Bassa
Tel. 0935.29350

Pasticceria - Tavola calda - Gelateria - Tabacchi
Olimpico
Enna bassa - Via Michelangelo, 56 - Tel./Fax 0935.41340

PASTICCERIA - GELATERIA
TAVOLA CALDA
dal 1921
CAFFÈ ROMA
di Cavatano Di Salvo
Enna - Via Roma, 312 - Tel. 0935/501212

MEDITERRANEA
PIZZERIA
Via Montesalvo, 59
Consegne a domicilio
Tel. 0935 511622

MANETTA
www.manettaoffice.it
Via M. Chiaramonte, 10 - Enna - Tel. 0935. 26236

Enna Mercato
ENNA BASSA - C/da S. Lucia Tel. 0935 531265

HOBBY ZOO
Barrafranca: Via San Bernardo, 3/5 - Tel. 0934.467339
Enna: Compl. Ennadue Pal. 18 - Tel. 0935.533656
Caltanissetta: via Leone XIII, 16/E - Tel. 0934.597359

Antica Pasticceria-Gelateria
BAR 2000
di La Rocca Biagio
Enna - via Roma, 288 Tel. 0935 501295

Q8 RIFORMIMENTO
di DI MAURO BIAGIA
Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 37752

Sma Cityper
Via degli Astronauti Enna
Tel. 0935.501312

DIMAGGIO
Bar - Pasticceria
Gelateria
Gastronomia
Tavola Calda
P.zza A. Da Messina, 2/4 - Tel. 0935.29343 - Enna Bassa

ROGA
Compl. Ennadue
Enna Bassa
Tel. 0935.41555

FITNESS CLUB
MONDIAL
Enna, via Pergusa - C. da Pisciotto
Tel. 0935/510101

Beltoga della Carne
di Gregorio Alvano
Enna - Via Libertà, 3 Tel. 0935.510265

maxisidis
Via della Regione Siciliana Enna
Tel. 0935.500900

Enna Bassa
Officina dell'immagine
sviluppo e stampa in 30 minuti

Bar S. Lucia
Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935.41208

Napoli
CARTOTECNICA
Via Candrilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna

Caffè Empire
Via Libertà, 16 Enna

Biscottificio
di Salvatore Spalletta
TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE
Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 24271

L'EDICOLA
di Giarrizzo Sandro
Via Unità d'Italia Enna Bassa
Tel. 329/0092577

Punto Frutta
con prod. propria
di PAVONE DANIELA
Cell. 328 1572603

TAVOLA CALDA
di Pavone Paolo
PRANZI COMPLETI
SPECIALI
P.zza papata
chiuso il lunedì
Enna, Via Mercato S. Antonio Tel. 0935.24994

Barberia Diaz
di Salvatore Sutura
Viale Diaz, 86 Enna
Tel. 0935 24529

TABACCHI
Chiosco Bar
di Sebastiano Cammarata
Via Trieste, 16 Tel. - 0935.24109 - Enna

FRANCESCO
Parrucchiere per uomo
Via Libero Grassi, 4C Enna Bassa
Tel. 333.8973071

PANIFICIO
Bernunzo Luigi e Figli
Via E. Romagna-Tel. 0935.531003-Enna Bassa

Salumeria
Mille Sapori
VINI E PRODOTTI TIPICI SICILIANI
Enna - Via Roma, 259 - Tel. 0935 22059

Laboratorio PASTICCERIA
PRANZI DA ASPORTO
BAR ERBICELLA
Viale Diaz, 50 - Tel. 0935.501003 - Enna

Via Carducci, 16 - Enna
Tel. 0935/519120
Fax 0935/519104
E-mail: luscavu@tin.it

Magazzini
BASILE
I Supermercati del Risparmio
Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20733

BAZAR
CASALINGHI
Via Pergusina - Complesso Enna 2
Tel. 0935.533626

Publicità e
Copisteria Spettacoli
Via Candrilli, 40
tel. 0935.505914
fax 0935.502388
atlantide7@virgilio.it

SCARLATA
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935.23995

COIFFEUR
Dello Spedale La Paglia Antonio
Via Roma, 376 - Enna

Cafè de Paris
Bar - Pasticceria - Tavola Calda
Gastronomia - Gelateria - Mini Pub
Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935.20499

TESTI UNIVERSITARI
Enna Bassa
Via Michelangelo, 21
Tel. 0935.41560
Enna - Via Pergusa, 13
Tel. 0935.500000

Ristorante
Pizzeria
Ariston
ENNA - Via Roma, 353 - Tel. 0935 26038
chiuso domenica

agenzia di viaggi e turismo
Enna - v.le IV Novembre, 60
Tel. 0935.35014
Fax 0935.510740
www.ventunoviaggi.com
e-mail: ventunoviaggi@tiscali.net

PANIFICIO ROMANO
di Rita La Rocca
40 anni di pane
Enna - Via Nazionale, 11 Tel. 3683447708

Editore: "Nuova Editoria"
Piccola Soc. Coop. a.r.l.
Direttore Responsabile:
Massimo Castagna
Impaginazione e grafica:
Agnese Vulturo
Stampa in proprio
Aut. Tribunale di Enna
n°98 del 7/1/2002
c.c.p. N° 39518733 in-
stato a: Nuova Editoria
Picc. Soc. Coop. a.r.l.
Via Piemonte, 66
94100 - Enna

Pergusa
Hotel
Riviera
Tel. 0935 541267 Pergusa

Bar Sorrento
di Sutura Giovanni
saletta per compleanni
Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935.25630

EmeBi
Basile
Supermercato di via IV Novembre
ENNA

CNA
Enna
Via Villadoro, 11
Tel. 0935.502260
Fax 0935.500686

MARICO
PARRUCCHIERA PER DONNA
Via Catalano, 55 Enna - Tel. 0935.503434

GRANDE ALBERGO
SICILIA
www.hotelsiciliaenna.it
Tel. 0935.500850 Fax. 0935.500488

SPORT CAFE
Viale IV Novembre
ENNA

tavola calda
EUROPA
rosticceria
Via IV Novembre Enna Tel. 0935.37467

CONEDILIZIA
ENNA
Via Grimaldi, 8 / Tel. 0935501240

Parrucchiere per Uomo
Giovanni
Via Roma, 469 - Cell. 338.7043368/328.3867180

PERIODICO ASSOCIATO
USP

PARK HOTEL LA GIARA
Bar Ristorante Giardino
Sale per Ricevimenti
VIA NAZIONALE 125
Tel. Fax 0935/541521-541687

CALCIO

L'Enna si prepara a farci sognare

Si comincia a fare sul serio. Gli auguri e le parole hanno lasciato spazio al duro lavoro sudato. È iniziata lo scorso 2 Agosto presso il campo comunale di Pergusa, infatti, la preparazione atletica dell'Enna di mister Angelo Bruno, con due sedute giornalieri ha seguito da vicino il gruppo di giocatori per tutto il mese di Agosto, che sono stati accuratamente valutati.

Per questi motivi alla perdita del difensore Manganello, che all'ultimo momento ha deciso volontariamente di non vestire la maglia gialloverde per giocare in Eccellenza l'Empedocline, si sono aggiunti i giovani Di Girolamo e Volturmo, che sono stati considerati non superiori ai giovani locali e per questo fuori i programmi della società. L'ultimo arrivato, invece, è l'esperto difen-

Salvatore Bertuccio,
Capitano dell'Enna



sore trentaduenne di Carlentini Giuseppe Sequenzia, lo scorso anno al Palagonia.

Uno spogliatoio eccellente. Questo è ciò che lasciano intendere le parole di Salvatore Bertuccio, Capitano dell'Enna. "Stiamo costruendo un ottimo gruppo - ha dichiarato il capitano gialloverde - È straordinario come i nuovi, anche se di categoria superiore, si siano inseriti nel migliore dei modi".

Soddisfatto del lavoro condotto fin ora anche il tecnico Bruno, che ha dichiarato: "Il gruppo sta seguendo i programmi positivamente, siamo ancora un po' appesantiti, ma questo è frutto del duro lavoro sviluppato fino ad ora - ha continuato Bruno - C'è molto entusiasmo, i giocatori più grandi sono degli unici trascinatori per i più piccoli. La rosa è competitiva ed abbiamo le persone giuste per seguire il modulo 4-3-3".

Intanto arrivano due notizie che riguardano i tifosi: la prima è che la tifoseria organizzata si sposterà dalla tribuna centrale alla curva; mentre la seconda riguarda la campagna abbonamenti, che partirà il 10 Agosto e che avranno un costo di 50 per il campionato e 30 per la coppa Italia.

Giovanni Albanese

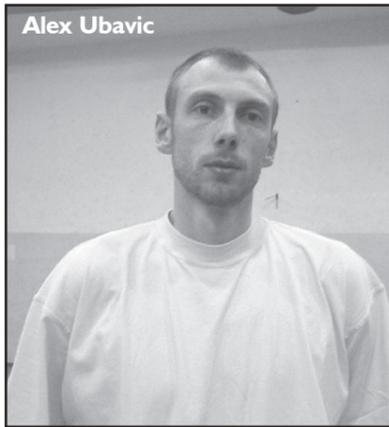
PALLAMANO

L'altecoen punta su Nenad Savic

La nuova stagione per l'Altecoen Haenna di Mario Gulino è praticamente già iniziata.

I gialloverdi, infatti, stanno giornalmente rispondendo agli ordini del tecnico per prepararsi al meglio al difficilissimo campionato di serie A1 maschile. Un impegno, questo, che la società e la squadra vogliono intraprendere al meglio, consapevoli del fatto che bisognerà misurarsi da matricola con realtà ben più quotate, che hanno costruito squadre con una maggiore disponibilità economica. Ma l'Altecoen Haenna ha sempre abituato i propri tifosi ad assistere a clamori colpi di scena e per questo ci si aspetta molto da questa squadra.

Per ciò che concerne il mercato la situazione è piuttosto definita. È già a disposizione del mister Nenad Savic, un pivot serbo di 23 anni dalle dimensioni gigantesche. Un elemento, questo, che ritornerà sicuramente utile all'interno dell'organico. Rinuncia forzata, invece, per l'altro serbo che doveva raggiungere la cittadina ennese. Il forte terzino Alex Ubavic, infatti, ha comunicato alla società che per motivi familiari non poteva rispettare la parola data per ritornare ad Enna dopo l'espe-



Alex Ubavic

rienza fatta in Grecia. Per questo motivo la società si è ributtata sul mercato alla ricerca di quel terzino sinistro (destro di mano) che, insieme all'altro terzino Goran Dukic, andrebbe ad assicurare un attacco di tutto rispetto.

Pare che siano già stati messi sotto accurata osservazione due giocatori che potrebbero fare proprio al caso della squadra, il primo di nazionalità serba ed il secondo di nazionalità lituana, anche se pare che quest'ultimo piaccia maggiormente. Il tutto lascia intendere che se richieste del lituano non saranno onerose si potrebbe anche chiudere al più presto ed aspettare il 2 Ottobre per vedere la squadra protagonista, si spera, in Campionato.

G. A.

RADUNO MOTORISTICO

Ad Enna il primo raduno di "Vespe"

Sarà di scena nelle strade cittadine il 4-5 Settembre il 1° Raduno Regionale, organizzato dall'Associazione vespicista amatoriale di Enna.

Grazie all'accurata organizzazione del presidente dell'Associazione Gaetano Murgano ed ai membri del Direttivo, la manifestazione prevede circa 200 vespisti, provenienti dall'intera isola, che si ritroveranno presso il Belvedere Marconi, da dove si sposteranno per attraversare Piazza Balata -



Corso Sicilia - Viale Diaz - Viale IV Novembre - Piazza Europa - Via S.Agata - Via Roma - Castello di Lombardia - Viale Caterina Savoca - Piazza Garibaldi - Via Pergusa - Enna Bassa - Lago Pergusa.

G. A.

CALCIO A 5

Massimo Valera diventa "secondo"

Fumata nera. L'Ennese del presidente Liborio La Paglia non è stata ripescata, così come si sperava, nel campionato di serie C1, che dovrà, quindi, essere conquistata sul campo la prossima stagione.

Una notizia che, comunque, sembra non avere placato gli entusiasmi, anzi, per certi aspetti rincaricato, anche perché non bisogna dimenticare che nella scorsa stagione la squadra era una matricola che si vide sfumare la promozione soltanto nello spargo play off.

Novità in organico: Massimo Valera, uno dei giocatori simbolo di

questa squadra, lascia il calcio giocato per andare a prendere le vesti di secondo allenatore della squadra.

Una figura importante, proprio perché Massimo Rizza, allenatore-giocatore, potrà più facilmente rivestire questo doppio ruolo. La rosa dei giocatori, che è già in allenamento nella preparazione, è stata ingrandita anche da alcuni elementi locali, che saranno valutati attentamente se all'altezza di poter sostenere un campionato di livello. Una stagione che, quindi, si promette alquanto emozionante.

G. A.

CERAMICHE  SCINTORNI

la tua casa... le nostre ceramiche

Ultimi giorni per acquistare

una cartolina o per

completare il credito residuo

Il 15 settembre si sorteggia la

SMART

Il fortunato potresti essere tu!

GRANDE CONCORSO



CONCORSO
vinci smart

REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEI PUNTI VENDITA

il concorso è valido fino al 31/08/2004 e l'estrazione avverrà il 19/09/2004

Sabato aperti solo su appuntamento

Via Emilia Romagna, 2 - 94100 Enna
Tel. 0935 - 531105/6 www.ceramicheadintorni.it



- Via San Leone, 1 - Tel. 0935/25352
- Viale Diaz, 49 - Tel. 0935/26577
- Via Pergusa, 1 - Tel. 0935/25117
- C/da Mugavero - Tel. 0935/530638

Panificio - Biscottificio - Casa dei Tortellini



SPAZIO IDEE

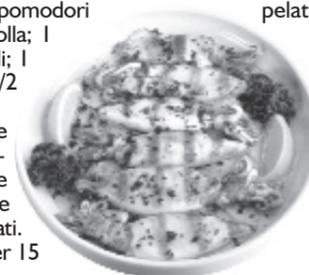
LA NOSTRA RICETTA

AGGHIOTTA DI PESCE SPADA

Ingr. per 4 persone: 4 fette di pesce spada; 300 g di pomodori maturi; 6 cucchiaini di olio extravergine d'oliva; 1 cipolla; 1 spicchio d'aglio; 30 g di uvetta passolina; 30 g di pinoli; 1 cucchiaino di capperi; 50 g di olive verdi snocciolate; 1/2 cucchiaino di prezzemolo tritato; sale; pepe.

Per preparare la salsa "agghiotta": fate ammorbidire per circa 1/2 ora l'uvetta in acqua tiepida, poi strizzatela. Affettate la cipolla, schiacciate l'aglio e fateli rosolare in un tegame con l'olio. Unite i pinoli, l'uvetta, i capperi, le olive e i pomodori tritati. Incoperchiate e lasciate cuocere a fuoco moderato per 15 minuti.

Lavate ed asciugate le fette di pesce, salatele, pepatele e ponetele in una teglia da forno unta d'olio. Versatevi sopra la salsa "agghiotta" preparata e spolverizzate con prezzemolo tritato. Mettete la preparazione a cuocere nel forno già caldo per circa 15 minuti, irando le fette di pesce a metà cottura. Servite ben caldo.



pelati

PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI

Risponde l'Avv. Rosa Anna Tremoglie

Vorrei trasformare la mia soffitta in locale abitabile. Quali obblighi ho nei confronti dei condomini? Avrò difficoltà ad ottenere le autorizzazioni comunali?

Difficile rispondere all'ultima domanda perché presuppone la conoscenza di molti particolari sulla sua abitazione che non mi fornisce; comunque posso dirle che la normativa oggi è favorevole al recupero dei sottotetti e delle soffitte. Indipendentemente dal fatto che le opere siano o meno legittime nei confronti della pubblica amministrazione, certo è che nessuna indennità è dovuta ai condomini. Infatti, la trasformazione della soffitta in locale abitabile è lecita se non è espressamente vietato dal regolamento condominiale e se dalle opere non derivi alcun danno alle parti comuni; allo stesso modo sono leciti gli allacciamenti all'impianto idrico e alla fognatura comune. Né ciò comporterà la modifica delle tabelle millesimali, ammessa solo in presenza di innovazioni di asta portata. Sarà lecita la deliberazione se le assegni una quota aggiuntiva delle spese per i consumi di luce, acqua e pulizie della scala.

SALUTE

ANSIA: IL MEDICO COME TERAPIA

Di fronte ad un paziente ansioso spesso il medico arriva alla conclusione che la prescrizione di un ansiolitico sia la prima e forse unica via da seguire.

In effetti gli ansiolitici sono farmaci maneggevoli, efficaci e ben accettati dal paziente, per cui in genere si ottengono ottimi risultati ed in breve tempo. Tuttavia, va tenuto presente che, se l'ansia è ancora abbastanza contenuta, è possibile pensare ad un trattamento alternativo.

Sono diversi, infatti, i trattamenti non farmacologici a disposizione dello specialista, a partire dalla valorizzazione del proprio ruolo psicologico.

Il rapporto medico-paziente deve in effetti essere considerato uno strumento di notevole efficacia, dato che è, in genere, carico di importanti implicazioni emotive. È importante che il medico si renda conto con chiarezza dell'importanza delle implicazioni emotive, così può imparare ad usarle in maniera cosciente.

Un altro ruolo che può essere giocato dal medico è quello

educativo. Spesso l'ansia è peggiorata da stili di vita irregolari; in questi casi alcune regole, semplici, di tipo alimentare ed alcuni consigli su tematiche essenziali, possono portare un certo sollievo.

Un adeguato esercizio fisico ed un po' di riposo va consigliato. Si è visto poi che il paziente ansioso spesso può trarre beneficio dalla classica visita medica, o meglio, dal contatto mediato dalla visita. È una pratica rassicuratoria antica quanto la medicina, che può aiutare a superare ansie a contenuto ipocondriaco. Il medico può essere quindi, già egli stesso terapia per quei pazienti ansiosi, la cui ansia è ancora affrontabile non necessariamente con i farmaci.

Il medico deve avere la capacità di sfruttare fino in fondo le possibilità terapeutiche derivante dal semplice rapporto medico-paziente, che consente spessissimo di effettuare interventi rassicuratori tali da rendere evitabile la terapia farmacologica.

Dott. Antonio Giuliana
Neurologo

CURIOSITA' DAL WEB

OLIMPIADI, UN SITO WEB DEDICATO AGLI ULTIMI

LONDRA - Per chi crede all'adagio "Tutti gli atleti olimpionici sono vincitori", un canadese ha dedicato gli ultimi dieci giorni a dimostrare che non è così.

Nel suo sito "blog" (<http://www.mcwetboy.net/dfl>), Jonathan Crowe ha registrato le prestazioni di tutti gli atleti che sono arrivati ultimi nelle rispettive gare.

"Non cito mai i vincitori delle medaglie d'oro, hanno già abbastanza pubblicità", ha scritto Crowe, 32 anni sul suo Web log -- o "blog".

Negli ultimi due giorni il sito ha attirato migliaia di navigatori di Internet, alla ricerca degli ultimi di Atene, eredi di altri celebri ultimi, come Eddie "the Eagle", atleta britannico del salto dal trampolino con gli sci, diventato un personaggio di culto, o la squadra giamaicana di bob, alla quale è stato dedicato pure un film.

Tra i candidati di Atene, Fumilay Fonseca di Sao Tome and Principe, che lunedì scorso ha concluso i 20 chilometri femminili di marcia con 35 minuti e 42 secondi più della vincitrice, 15 minuti in più della penultima.

Alla fine di ogni giornata, il sito propone una sorta di medagliere alla rovescia, elencando i principali "peggiori piazzamenti", in una classifica che ieri ha visto competere per il poco ambito titolo Cina, Grecia e Kirghizistan.

Crowe assicura che il suo scopo non è affatto quello di deridere gli ultimi. Anche se, ha detto, "Gli atleti devono essere preparati a questo".

La soluzione software rivolta alle piccole e medie imprese per:
l'archiviazione ottica e la gestione informatica dei documenti,
l'organizzazione del personale e delle attività aziendali,
l'organizzazione dei mezzi,
la gestione dei contatti e dell'assistenza clienti,
la gestione delle manutenzioni programmate,
la gestione del Sistema Qualità,
la gestione del Sito Web Aziendale.

La piattaforma semplice immediata ed efficace al servizio dell'impresa
A richiesta dimostrazioni gratuite presso ns. sede.

Tecnosys
ITALIA

Tecnosys s.r.l. sede legale Via Libertà n° 81 - 94100 ENNA Tel. 0935/510902 Fax 0935/510166
sede comm. area nord Via Pralimbole n° 3 - 35010 LIMENA (PD) Tel. 049/8842296 Fax 049/8840654
sito internet: www.tecnosysitalia.it e-mail: tecnosys@tecnosysitalia.it

GUARIRE CON LE ERBE

Episodio accaduto prima, durante e dopo

Durante la trasferta per un'altra tappa della tournée, i musicisti di un gruppo semi-gospel, stremati dalle molte ore trascorse in autostrada, decisero di fermarsi all'Autogrill, per sgranchire un po' le gambe e, finalmente, mangiare qualcosa. Dopo aver fatto giusto due passi nel piazzale, si infilarono nell'unico ristorante, prendendo subito posto in un tavolo accanto alla finestra, per essere, almeno, informati subito, nel caso si fregassero la macchina carica di bagagli e strumenti.

Dopo un quarto d'ora abbondante di attesa si fece vivo un cameriere che prese le ordinazioni. Poco dopo arrivarono le pietanze richieste (abbiamo capito solo dopo perché si chiamano pietà-nze): a chi le lasagne, a chi la pastasciutta e a chi della carne. Qui comincia il lato cruento della storia. Il bassista aveva chiesto il pollo. E pollo fu, con contorno di verdure. Al contatto con la lama del coltello il pollo mostrò tutta la sua crudeltà, nessun calore, l'indifferenza assoluta alle attese, in sintesi era crudo. Il bassista, caduto in una profonda crisi di rigetto per quella carne sanguinolenta, flaccida, molliccia e gelatinosa, chiamò il cameriere e, intanto che arrivava, provò a mangiucchiare le

verdure che non erano state a contatto con il cadavere. Giunto il cameriere, il musicista gli propose, gentilmente e un po' ironicamente, di voler dare una "rosolatina all'arto del volatile" che gli aveva servito, "una doratina, così, per l'occhio sociale".

Il cameriere, non mandò giù il tono ironico del musicista e facendo riferimento alla pelle bruciata del pollo, rispose: "Perché? Le sembra poco cotto? Eppure, ancora un po' e si brucia!". Il bassista, abituato a suonare sulle note gravi, senza perdere la calma replicò: "No, non è per quello. Il fatto è che il pollo si sta mangiando le mie verdure. A

dire il vero, il pollo, l'ho trovato "accaldato", come dice lei. Quando ha cominciato a mangiare le mie verdure ho pensato che volesse curarsi con le erbe!". Il cameriere si trovò senza argomenti, si scusò, prese il piatto con il pollo e si diresse spedito verso la cucina. Il bassista, non ancora soddisfatto, si voltò verso il cameriere che si allontanava e disse a voce sostenuta: "Per far prima, metta la sirena, forse facciamo ancora in tempo a salvarlo!".

Da: "Tra il serio e il placebo" di Antonio e Corrado Cristaldi

Mettete dei fiori nei vostri cannoni...!



L'ANGOLO DEL BUONUMORE: "ITA DIXIT"

ITA DIXIT (FRASI CELEBRI) sarebbe a dire, chiamatela come volete, il "blob della cazzata, l'infarto della grammatica, lo stupro della sintassi, il collasso del buon senso", attende con gioia le foto e le frasi buffe dei vostri amici e nemici. Immortaleremo la frase celebre unitamente alla foto dell'amico "sotto accusa" e perché no, anche quella del vostro insegnante, del politico, dello sportivo, di vostra madre e di chi vorrete ma daremo la preferenza ai personaggi noti e meno noti della nostra "Ridente" città. Potreste essere voi stessi i protagonisti della nostra rubrica.

INVIATECI IL VOSTRO MATERIALE ALL'INDIRIZZO: info@ennadedalo.it

La formula chimica del latte è VACCA₂O



Ruggero L.

Quando mangio, bevo e trombo non mi chiamerà perché non rispondo!



Francesco LG.

Hai comprato un viagra e non sai se ha funzionato?

Ecco 17 modi per sapere se realmente non hai buttato i tuoi soldi!

1. Al lavoro chiamano "lo spiritista" perché quando ti siedi il tavolo fluttua nell'aria.
2. Cominci a guardare il tuo cane con interesse.
3. Cominci a pensare che tua suocera sia carina.
4. Quando entri in una sauna, tutti si alzano ad applaudire.
5. Hai ucciso un passante con un bottone che si è staccato dai tuoi Levi's.
6. Non hai più bisogno del telecomando.
7. Se muori, non riusciranno a chiudere la bara per tre giorni.
8. Quando vai in campeggio, non hai bisogno del montante per la tenda, basta sdraiarti atterra e buttarti su un lenzuolo.
9. Il tuo canarino non usa più il sostegno nella gabbia.
10. Nessun uomo vuole starti davanti nella fila al supermarket, in banca, al cinema...
11. Hai dovuto smontare il ventilatore dal soffitto della camera da letto perché ti piace dormire sulla schiena.
12. Tua moglie ti usa come attaccapanni.
13. La tua amante ti usa come stendino.
14. I tuoi figli come sedia....
15. Perdi sempre le gare di limbo.
16. Monica Lewinski spera che tu possa diventare Presidente!
17. Nell'autobus tutti si aggrappano a "te".

La semina c'è stata, a quando il raccolto?

Sempre, solo ed esclusivamente la stessa storia. Così come ogni anno, lo stadio Gaeta non è ancora disponibile e l'Enna Calcio del presidente Bonasera è costretta ad allenarsi presso il campo comunale di Pergusa. Un trasferimento, questo, che presenta non pochi disagi, proprio perché la squadra non può misurarsi in campo in erba come il Gaeta. Ma il disservizio non finisce qua.

E' stato comunicato dall'Amministrazione che il campo sarà disponibile per il 15 Settembre, data che allo stato attuale sembra molto stretta e che con molta probabilità sarà fatta slittare a fine mese. Considerato che il Campionato di Promozione, cui prenderà parte l'Enna, comincerà il 12 Settembre, al di là dello slittamento la squadra potrebbe essere già essere danneggiata sin dalla prima giornata.

Il tutto perché il campo di Pergusa non è omologato e la squadra dovrebbe trasferirsi nel campo di un comune della provincia. "Dal punto di vista agonistico il fattore campo potrebbe darci qualche

problema, proprio perché questa squadra lo scorso anno ha espresso tutto il suo potenziale sulle partite casalinghe - ha dichiarato l'allenatore dell'Enna Angelo Bruno - Speriamo ci mettano a disposizione il Gaeta al più presto".

Ma allora perché la semina del campo non è stata effettuata prima? E' proprio possibile che ogni anno si aspetti l'ultimo momento per iniziare i lavori per il manto erboso? Forse si prova il gusto di attivare i servizi, quando questi hanno già creato disservizi?

Giovanni Albanese

Lo Stadio Gaeta all'inizio dell'estate



Quando vince il più forte!

Lunedì 23 agosto è stato abbattuto il noce secolare che si trovava a Enna bassa lungo la strada di collegamento, via Fattorini, tra via delle Olimpiadi e la soprastante via Pergusina. L'intervento è stato disposto in concomitanza ad un'opera di deviazione del percorso della strada medesima; il tutto per consentire il riallargamento della carreggiata, risultata ristretta dalla recente costruzione di un palazzo a ridosso della piscina comunale. Rigettata l'ipotesi di mantenere comunque la presenza arborea, magari adibendo lo stesso albero a spartitraffico tra le auto in salita e quelle in discesa.

Grigio contro verde, asfalto e cemento contro natura, ruspa contro albero; ancora una volta, non c'è stata partita. E a vincere, ovviamente, è stato il più forte!

Danila Guarasci



Via Fattorini

Il Parco Urbano frazionato

Ormai è chiaro che Enna soffre della sindrome di convivenza. Chissà se conseguenza di fattori ambientali o se ha una base genetica. Se ne è responsabile la nebbia. Se è una eredità araba o normanna, o ancor prima greca o se è frutto delle sue origini sciane e sicule.

A Enna possono, anzi devono convivere strettamente l'autodromo e il lago, l'antico e il moderno, il cemento e la pietra. La evidente mancanza di priorità per le strade e una edilizia esuberante e caotica che ne limita le successive realizzazioni.

Situazioni che si sono create nel tempo a cui in parte la città è abituata. Ed è una sindrome perché anche quando

si progetta qualcosa di nuovo subito non si può fare a meno di associare qualcos'altro che c'entra come i cavoli a merenda. Che pesta i piedi ad un'altra idea. Che ha tutti i limiti del due in uno.

Sembrava che ci fosse unità di intenti per realizzare il parco urbano, ma ecco che riemerge la sindrome. Il parco deve, o meglio dovrebbe, convivere con una struttura edilizia che interrompe l'idea del cuore verde di Enna Bassa. Che lo riduce ad un giardino, anche grande, ma nulla più. Uno spazio che vuole essere un contentino per questi "fissati" del comitato.

Perché non si dica che l'Amministrazione non voglia il parco. Un'ipotesi da braccino corto del

tenista. Un limitatore di qualità. Un edificio più o meno importante, qualunque esso sia, che può essere localizzato in qualsiasi altro spazio. Ma che sembra abbia la priorità assoluta. Anche sulla nebulosa strada di accesso alla chiesa.

Il risanamento di Enna Bassa ha bisogno di ben altre emergenze costruttive. Di un'idea diversa della città. A partire proprio da quello che rappresen-

terebbe il parco urbano. Trova spazio invece una progettazione urbanistica sconcertante.

Mentre continua il percorso ad ostacoli penalizzante per la città per la realizzazione di questo spazio verde, con tempi di gestazione snervanti per un parco urbano che, non frazionato, dovrebbe essere il fiore all'occhiello dell'Amministrazione.

Mario Rizzo

L'area dove dovrebbe sorgere il Parco Urbano



SMS mania



Dove fu firmata la dichiarazione di indipendenza? In fondo al foglio a destra!

CEDESI L'ESERCIZIO

Per PRENOTAZIONE: Tel. 0935 20007



Enna Bassa
Pzza Pier Santi
Mattarella
Compl. Enna2



FOCACCIERIA
ROSTICCERIA
GASTRONOMIA
TAVOLA CALDA
POLLI ALLO SPIEDO
PRANZI DA ASPORTO



Piazza Santa Maria del Popolo



Piazza Umberto I



Parcheggio Enna Mercato
Veicolo non autorizzato



Via Roma
Veicolo non autorizzato



Via Roma



Viale IV Novembre

LEONFORTE

Le incompiute: viale della Crucidda

All'estrema periferia sud di Leonforte, dove il paese sfuma verso la strada che conduce all'Altesina, su un brullo colle sorge una cappelletta denominata 'a Crucidda, verosimilmente costruita dalla corporazione artigianale dei canalara quando si insediarono a Leonforte provenienti da Santo Stefano di Camastra.

Fino agli inizi degli anni '60 essa aveva una forma cilindrica con copertura a cupola e crocetta in ferro alla sommità, il suo colore bianco calce contrastava con la valle verde del Crisa e il plumbeo Castellaccio con i quali componeva un quadro armonico di inquietante bellezza.

La vecchia Crucidda nella sua sagoma cilindrica, bianca di infinita semplicità e silenziosamente sacra di una religiosità primitiva e trepidante, aveva un'aria vagamente orientaleggiante che suggestionava alquanto l'antico "brivaturaru" infondendo nel suo animo un senso di pietà che immedesimava al significato dei 33 rintocchi della chiesa della Madonna ('u passiu) e alla cupa nenia arabeggiante del lamento che fioco si riversava sulle strade lasciando presagire la Pasqua imminente.

Ma una ristrutturazione selvaggia, irrazionale e antistorica l'ha ridotta com'è oggi: un anonimo casolare di periferia

immalinconito da un'antiestetica intelaiatura in ferro e da un nastro di calcestruzzo, degna cornice di un disegno pietoso.

Anche i riti che vi si svolgevano sono stati stravolti, l'antico senso religioso che animava tutto l'insieme oggi non esiste più, 'a Crucidda è solo un luogo della nostra peggiore periferia, in cui ogni religiosità possibile, forzosamente unita a ferro e calcestruzzo si va dissolvendo... nessuno spazio ai sogni dell'epoca che un tempo ci appartenne, nessuna ipotesi se non la memoria.

Qualche tempo fa, era il 1992, qualcuno propose di ricostruire l'originario tempio per dare un segno fattivo di un'inversione tendenza, l'idea piacque a molti, solo alcuni membri della Confraternita dell'Addolorata e il Parroco di Santo Stefano mostrarono la loro contrarietà.

E dire che la "ristrutturazione" della Crucidda aveva coinvolto tante persone: c'è stato chi ha organizzato la raccolta di fondi tra la gente, chi ha offerto il materiale per la sua costruzione, chi vi ha lavorato gratuitamente. Tanta buona volontà avrebbe meritato sorte migliore!

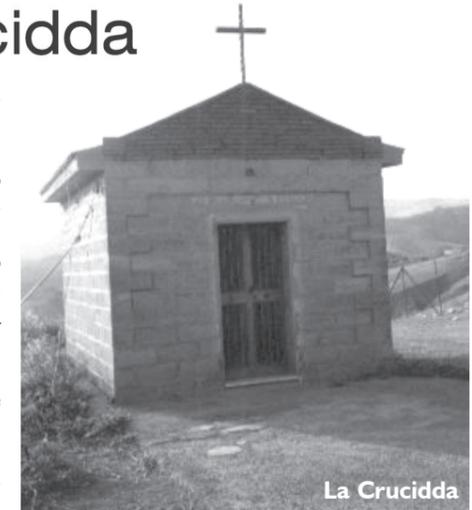
Per porre rimedio a tanto scempio l'Amministrazione comunale del

Viale della Crucidda



tempo manifestò la volontà, oltre che a contribuire alla ricostruzione della "Crucidda", di abbellire il luogo con un viale alberato e un selciato appropriato alla zona storica.

Pertanto venne conferito l'incarico ad un Agronomo che nella zona della "Crucidda" progettò un acciottolato



La Crucidda

di antica memoria abbellito da due filari di ulivi saraceni che con la chiesetta nella sua forma originaria avrebbero dovuto creare un luogo di suggestiva sacralità.

Tale progetto dorme fra le scartoffie dell'Ufficio Tecnico del Comune, il viale della Crucidda è uno dei tanti progetti non portati a termine: la strada che conduce alla chiesetta è piena di buche e di erbacce, solo qualche monco di palma nana si sforza, non riuscendovi, di addolcire il degrado che purtroppo domina sovrano.

E' giunto il momento di riannodare il discorso sulla Crucidda ripristinandone l'originario aspetto per riappropriarci di un ricordo assolutamente nostro, per "riedificare" un passato a malapena ricordato da pochi per quei riti della ramaliva che precedevano la Pasqua.

Concretizzare il progetto del viale degli ulivi oltre che a ridare decoro e sacralità al sito della Crucidda, sarebbe un segnale importante di cambiamento che potrebbe determinare un'inversione di tendenza nella gestione dei Beni Culturali che i leonfortesi auspicano da troppo tempo.

Enzo Barbera

PIETRAPERZIA

L'Accademia Cauloniana premia gli artisti locali

Cinque premi, targhe ricordo e attestati di partecipazione sono stati assegnati dall'Accademia Cauloniana agli appassionati d'arte che si sono distinti in opere pittoriche e fotografiche riguardanti il territorio di Pietraperzia.

L'iniziativa, si è avvalsa del patrocinio dell'Amministrazione comunale e della Provincia Regionale di Enna, e

si è tenuta in occasione della mostra di pittura e fotografia organizzata all'interno del seicentesco Chiostro Benedettino di S. Maria, dal 25 al 31 Luglio scorsi. Per la sezione pittura hanno esposto: D'Urso Letizia, Maddalena Angelo, Miccichè Gianluca, Monteforte Filippo, Nocilla Giorgio, Pisano Maria Concetta, Raia Giuseppe, Spagnuolo Luigi, Spampinato

Vincenzo, Speciale Nicolò; per la sezione fotografia hanno esposto le loro opere: Cutrera Giuseppe e Toscano Giuseppe. Scopo della manifestazione è stata la divulgazione, valorizzazione e promozione delle esperienze culturali maturate dagli artisti locali.

Chiuso il sipario sulla mostra, gli accademici proseguiranno le loro attivi-

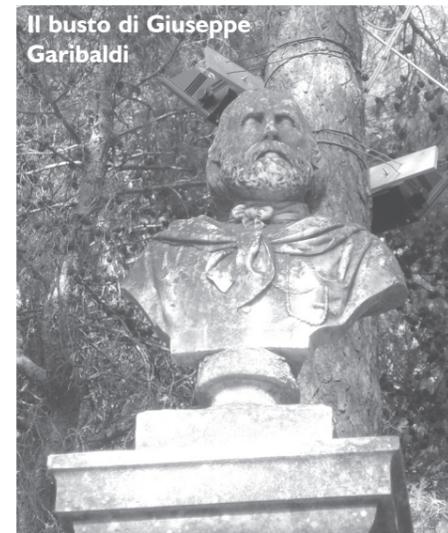
tà con la pubblicazione del terzo numero della rivista trimestrale "Pietraperzia", e durante il periodo autunnale cureranno le celebrazioni del 50° anniversario della morte dello scrittore e poeta pietraperziano Vincenzo Guarnaccia.

Elisa Mastrosimone

L'OPINIONE di Pino Grimaldi

Lapidi, piazze e monumenti

Garibaldi stanco, sembra, di combattere con un esercito di lanzichenecchi contro un altro, dato come agguerrito, ma di fatto atterrito di dover morire per un re che non conosceva - dati i tempi - manco in fotografia, si fermò a sera inoltrata a Castrogiovanni e dormì - e che poteva fare? - a palazzo Varisano. L'indomani era di nuovo in marcia. Pochi videro l'eroe dei due mondi che non si lasciò scappare l'occasione per dire il celebre "...o Roma o morte", ma tutti ne "parlarono", ed a



Il busto di Giuseppe Garibaldi

neofita repubblicano pensa che bisognava bilanciare la eccessiva presenza in città di chiese (pare cento nei tempi andati) ed il loro, al tempo fin troppo manifesto, interesse nell'indirizzare il popolo partiticamente. Aneddoto è quello relativo ad uno scambio di battute intercorse durante una delle tante processioni che negli anni '50 s'aveva modo di vedere, un giorno sì ed uno no per vie e viuzze della nostra città. Il sacerdote che portava l'ostensorio, sormontando dal baldacchino sorretto da quattro confrati, stremato e sfinito e per il caldo e per il lungo percorso già compiuto, rivoltosi al suo confratello quasi in un sospiro disse: "quanto dobbiamo ancora camminare?"; al ché l'interpellato rispose, sempre con sguardo all'infinito, quasi assorto nella contemplazione del divino, "cammina cammina, tutti voti sono"! Quel sant'uomo (si fa per dire), che peraltro storicamente è stato forse il migliore tra i tanti e podestà e sindaci che si sono avvicendati a sala d'Euno, non aveva tutti i torti nel cercare di bilanciare il rapporto laico ecclesiale che tra la fine degli anni '40 e '60 del secolo scorso, tendeva a pendere dalla parte delle "cento chiese". Non gli sembrò pertanto esservi idea migliore di un monumento al fondatore della Repubblica Romana. Il sito apparve scontato: di fronte alla Matrice - chiesa madre-. Le misure ovvie: stessa altezza del tetto a cassettoni - opera invero artistica -della chiesa cattedrale voluta dalla regina Eleonora d'Aragona nel 1307. Dato mandato al maestro Lazzaro, questi ne realizza un'opera in bronzo di pregevole fattura che a sandwich "impietosamente" tra la Chiesa di San Michele e, appunto, il Duomo, fa piazza pulita dello spazio sino allora denominato Piazza Garibaldi (ma già Piazza mercato) per i motivi di cui sopra, fa ridenominare la piazza "Mazzini" e riesce a dare (ma era nell'intenzione dell'ideatore?) al Ciandro - la più alta gerarchia ecclesiastica della città, dolore, umiliazione e rabbia. I vecchi popolari transitati in massa nella "dicci" avevano cercato di opporsi. Niente da fare. Il monumento sorse ed è sempre là con il filosofo (ma fu tale?) capo appoggiato alla mano destra a porre ai cittadini il dilemma, Dio o Patria? Mazzini fu preso di contropiede da Garibaldi da lui raggiunto a Napoli nel 1860 per indurlo a creare subito una repubblica del sud. Il generale infatti preferì consegnare i

territori occupati al re, padre della patria (e mai denominazione fu più appropriata dato l'uomo), facendo fallire il disegno del maestro (della Carboneria). Qui ad Enna, da noi, è stato vendicato senza manco averci dormito e per giunta sbeffeggiato, quasi voltandogli la schiena, la lapide che su palazzo Varisano ricorda il sonno, immaginiamo sereno, dell'eroe dei due mondi.

Il terzo monumento, ma primo nell'ordine cronologico, è quello posto nella piazza omonima - già piazza santa Chiara - opera dello scultore trapanese Ximenes, eretto a ricordo di Napoleone Colajanni (1847-1921), medico, oculista, uomo politico, deputato repubblicano fin dal 1871, passato alla storia per la sua integrità, che lo portò a denunciare lo scandalo della Banca Romana (1892) e a far cadere il governo Giolitti che si diceva connivente con la mafia. Garibaldino per passione, mazziniano per ragione, vero studioso di scienze politiche - la insegnò all'università di Napoli - pragmatico ed onesto. Ad un suo elettore che gli chiedeva di raccomandare al maresciallo dei carabinieri di trasferire il proprio figliolo che nell'arma prestava servizio, da una cittadina, si direbbe oggi a rischio ad una più tranquilla, rispose: "io posso far cadere il governo: ma non posso chiedere ad un maresciallo dei carabinieri di fare qualcosa che se non l'ha messa in opera è perché non è giusto". E nella sua monumentalità grigia - che tale è il colore - e incappellata - penso per il clima nostrano - sintetizza, in fondo, gli umori, le idee, le speranze e gli errori dei pubblici amministratori che per fortuna lo hanno posto tra piazza Matrice ed il cocuzzolo del Monte a "far - come si dice quando si è in mezzo - virtù" accertata. E' il caso di dire "errando discitur" (sbagliando s'impara) o quasi.



La statua di Napoleone Colajanni

Il resto in qualche prossimo numero.



La statua di Giuseppe Mazzini



Costruttori di futuro

Numerose aziende italiane ed estere si sono già insediate nella Valle del Dittaino sfruttando risorse e privilegi che questa grande area di sviluppo offre.

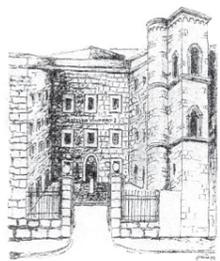


promotori delle vostre idee

Il Consorzio svolge un'azione diffusa di promozione e assistenza alle imprese insediate o che intendono insediarsi, mettendo in essere tutti gli atti necessari per la erogazione dei servizi comuni. L'agglomerato industriale del Dittaino è una delle aree più favorite per la creazione di nuove imprese, presenta infatti, una tipologia articolata di incentivi per la realizzazione di nuove attività.

Gestione di Numero Verde relativo all'Ufficio Relazione col Pubblico dell'A.S.I. della Provincia di Enna
 Numero Verde 800 133822
 TEL. 0935 950311 - FAX 0935 950317





Nominati tre Capi Dipartimento

Per il miglioramento dei servizi all'interno dell'azienda ospedaliera, per uniformare i campi di attività dei vari reparti, il direttore generale dell'azienda ospedaliera di Enna "Umberto I", Francesco Naro, ha nominato tre capi dipartimento.

Si tratta del Dott. Giovanni Nicotra, (Dipartimento di emergenza); Dottor Giuseppe Concimano, primario del reparto di rianimazione, (Dipartimento dei servizi); Dottor Armando Mingrino (Dipartimento di Chirurgia).

I Dipartimenti dei Servizi e di Chirurgia sono dei dipartimenti nuovi, mentre il dipartimento di Emergenza esisteva già. Altri due saranno creati, a breve, e riguardano il "Dipartimento di Medicina" ed il "Dipartimento Amministrativo". "Abbiamo creato questi dipartimenti - ha dichiarato Francesco Naro - perché intendiamo migliorare la qualità dei servizi dell'intero ospedale, ma nel contempo dare una gestione omogenea ai vari reparti, una serie di protocolli che porteranno benefici effetti, soprattutto, agli utenti, visto che si vanno ad uniformare i campi in cui operano i vari reparti, vogliamo un ospedale che sia all'altezza della situazione, e dipartimenti che siano nelle condizioni di dare tutte le risposte agli ammalati". Il Dipartimento di Chirurgia comprenderà la chirurgia Generale, quella Toracica, Oculistica, Ortopedia e Traumatologia, Ginecologia ed Ostetricia, Otorinolaringoiatria, Urologia; il Dipartimento dei Servizi comprenderà Anestesia, Rianimazione, Anatomia Patologica, Centro Trasfusionale, Laboratorio di Analisi, Radiologia e Farmacia. "L'incarico a capo dipartimento dei tre medici, - ha spiegato il Direttore Generale - è stato un atto di fiducia nei confronti di professionisti validi."

"La necessità di riunificare le esperienze cliniche e, la ottimizzazione organizzativa, del lavoro interno hanno portato alla nascita del Dipartimento. - ha dichiarato Armando Mingrino - Per lavorare in un ospedale migliore è necessario andare a valorizzare alcuni aspetti peculiari come quello di lavorare a porte aperte, effettuare percorsi di formazione, aggiornamento continuo, crescita dei livelli di autonomia affidati al comitato di dipartimento".

"Con Il Dipartimenti dei Servizi - ha dichiarato Giuseppe Concimano - si vuole prefiggere e migliorare tutti i servizi ospedalieri attraverso il coordinamento organizzativo - funzionale in modo di dare risposte chiare e precise sia alle Unità Operativa sia soprattutto all'utenza esterna che vuole, in questo campo, solo sicurezze".

"Ci saranno procedure più snelle nel nostro dipartimento. - ha concluso Giovanni Nicotra - Si procederà ad realizzare delle linee guida lungo le quali noi ci muoveremo, ma soprattutto con rapidità e tempestività perché si tratta di un dipartimento dove le risposte deve essere veloci e valide"

Dr. Giovanni Nicotra



Dr. Giuseppe Cocimano



Dr. Armando Mingrino



NICOSIA

Cinema, musica, gastronomia e tradizione

L'Amministrazione Comunale ha ideato un programma per l'Estate 2004, improntato sul risparmio delle risorse economiche (scelta condivisibile visti i tempi) e quello della quantità di appuntamenti (si poteva valorizzare di più la qualità).

Un programma che partiva con l'allestimento degli altarini nei quartieri a cura di volontari cittadini impegnati a tenere in vita tradizioni religiose della cultura Nicosiana, (gli altarini vengono allestiti in onore della Madonna dell'Assunta e non della pro-loco).

Il Palazzo Municipale ha ospitato la Storia dell'emigrazione italiana all'estero attraverso immagini e testi, mentre qualche giorno fa si è tenuta la mostra fotografica degli attrezzi della civiltà

contadina con degustazione di prodotti locali in via F.lli Testa;

Dal 20 agosto all'8 settembre si svolge un Torneo di calcio a 5 a cura del Comitato S. Maria Maggiore; dall'1 al 19 settembre il VI Torneo Interprovinciale di Tennis "Memorial Pino Ruberto" Campo comunale P. Ruberto V. M. Capra.

Non sono mancate le spaghetate con serata danzante, i concerti, gli spettacoli Folk e le sfilate. Il mese di agosto è stato anche caratterizzato dalla Processione alle Edicole Votive di Via Nicolò Sabia a cura dell'Associazione Cultura delle Tradizioni e visita alla mostra "La memoria dell'attualità"

Numerosa comunque la presenza di pubblico per ogni singola manifestazione

Una veduta di Nicosia



poca per la verità la presenza di turisti e di emigrati nicosiani rispetto agli altri anni ma questo certamente non è dovuto al programma delle manife-

stazioni, bensì alla congiuntura economica che attraversa l'Italia e con essa Nicosia.

Luigi Calandra

VILLAROSA

Morello: il parco archeologico della discordia Miscela di acque per uso potabile o rilancio turistico?

Villarosa, con il progetto del Parco Archeologico del Morello, e con tutto ciò che ruota attorno all'invaso della diga, punta alla nascita di un'industria del turismo che valorizzi fortemente tutto il territorio. Se di turismo, come chance inespresa, si può e si deve ancora parlare, allora tutti i progetti che prevedono per usi potabili le acque del Morello devono essere abbandonati.

Anche perché l'esistenza da oltre 40 anni della diga ha dato luogo ad un ecosistema lacustre di notevole

pregio ambientale, naturale e paesaggistico. E l'esecuzione di un progetto per l'utilizzo delle acque per fini diversi per cui è nato l'invaso comprometterebbe i programmi dell'Amministrazione comunale, presieduta da Franco Costanza, che, sul settore turismo, sta investendo molte delle sue energie.

La storia dell'invaso Morello è comune a quasi tutte le dighe dell'ennese. Costruito per lo sviluppo economico e per dare occupazione a una delle province posta nel cuore di quel triangolo della povertà che, con Caltanissetta e

Agrigento, occupa stabilmente gli ultimi posti delle graduatorie italiane. Una storia fatta anche di battaglie e scontri, di successi e sconfitte.

Costruita nei lontani anni '60, le sue acque dovevano servire per il lavaggio dei sali potassici della miniera di Pasquasia, ma sono state da sempre contese da Caltanissetta per risolvere la perenne crisi idrica. Ora, a quanto pare, l'acqua dell'invaso Morello potrebbe essere utilizzata ai fini potabili.

E' quanto emerso da uno studio fatto dalla Sogesid SpA nel 2003 per conto della Commissione per l'emergenza idrica siciliana. La diga, che contiene 13 milioni di metri cubi d'acqua, secondo la relazione con soluzioni tecnico-progettuali, previa individuazione degli impianti da realizzare, potrebbe servire all'occorrenza per fronteggiare e superare situazioni di emergenza. La relazione, tra l'altro, mette in evidenza che la qualità dell'acqua non è elevata in quanto, senza trattamenti di desalinizzazione, la quantità di potassio presente non ne consente l'uso potabile.

ale proposito, il relatore prospetta una soluzione, prevedendo una miscelazione dell'acqua invasata nel serbatoio di Villarosa con le fonti provenienti dai serbatoi di Ancipa e Blufi.

La Sogesid propone, quindi, la realizzazione di una condotta di 8 Km che porti l'acqua dal serbatoio di Villarosa a Pasquasia e che da qui, con una condotta ulteriore di 9 Km in località "Cozzo di Guardia", verrebbe miscelata con le acque provenienti dai serbatoi di Ancipa e Blufi. L'acqua così ottenuta verrebbe, con un costo basso, veicolata nel comprensorio del territorio nisseno.

La Commissione, in proposito, ha espresso parere favorevole sullo studio della Sogesid, specificando che occorre dare corso ad una progettazione che preveda di miscelare l'acqua del serbatoio di Villarosa con quella di serbatoi Ancipa e Blufi mediante un potabilizzatore modulare da ubicare in località Pasquasia.

Pietro Lisacchi



Lago Morello

PIAZZA ARMERINA

I.T.I.S.: al via i lavori di consolidamento

Il presidente della Provincia, Cataldo Salerno ha chiesto agli uffici competenti di effettuare i lavori necessari al consolidamento strutturale dell'istituto ITIS di Piazza Armerina, in attesa che la Commissione di indagine, da lui costituita, presenti la relazione finale. "Ritorneremo - precisa Salerno - alle procedure di somma urgenza che ci consentiranno di abbreviare notevolmente i tempi di esecuzione dei lavori sui corpi bassi del complesso scolastico, i quali potranno perciò essere utilizzati con l'inizio dell'anno scolastico".

Il capo dell'Amministrazione rassicura così l'intera scolaresca, a circa un mese dall'inizio, del nuovo anno scolastico. La durata dei lavori è prevista in circa trenta giorni. Diversa è invece la situazione del corpo multipiano del complesso Itis, che richiederà interventi molto più drastici e di più lunga durata, la cui valutazione farà seguito al completamento dei lavori sui corpi ad una sola elevazione. Con l'occasione, il presidente della Provincia ha confermato il cofinanziamento della stessa Provincia per il prossimo ripristino, con fondi comunitari, messi a disposizione dal ministero dell'Istruzione, della piscina dell'Istituto, che dovrebbe diventare una piscina pubblica al servizio dell'intera città.

R.D.



LEONFORTE

Collegio aperto anche se le suore vanno via

Il Collegio della "Batia" esiste da quando fu fondato Leonforte. All'inizio (1674) c'erano le suore di clausura del Monastero di Santa Caterina, dopo (1742) s'insediaron le suore Collegine della Sacra Famiglia, quindi (1935) vennero le Figlie di Maria Ausiliatrice, domani forse non ci sarà nessuno.

Il decreto di trasferimento è stato emesso, le suore di Maria Ausiliatrice che per settant'anni hanno esercitato la loro missione devono andare via da Leonforte: il convento chiude, non ci sono soldi per le spese di gestione, né suore che lo possano far funzionare. Le suore che attualmente vi operano sono anziane e non c'è ricambio. La crisi delle vocazioni ha colpito anche il Collegio della "Batia".

L'ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice, la catanese suor Giuseppina

Barbanti, ha deciso di chiudere i battenti del convento e di trasferire altrove le suore Antonietta Palombo, Gina Carruba, Clara Triolo e Giuseppina Tarantino che attualmente svolgono la loro attività alla "Batia".

A nulla sono valsi gli interventi del Presidente del Consiglio di amministrazione del Collegio, del Vescovo di Nicosia, del Sindaco di Leonforte e della Presidente dell'Università Popolare, la decisione è stata presa e indietro non si torna. Rimpiangere il passato non serve, le suore hanno svolto in modo encomiabile il loro ministero e per questo vanno ringraziate, ma ora bisogna guardare il futuro: il Collegio della "Batia" non deve chiudere, l'attività a favore dei giovani deve proseguire.

L'attività educativa e ricreativa del Collegio di Maria può e deve continuare, può continuare perché esiste un Consiglio

di Amministrazione che se ne potrebbe fare carico, magari collaborato dai volontari del Movimento Giovanile Salesiano che da tanti anni formano gli animatori e aiutano le suore nell'organizzazione del Grest (gruppi estivi o grand'estate), deve continuare per preservare i locali della "Batia", una memoria storica che non può essere cancellata da interessi speculativi che inevitabilmente sorgerebbero qualora il convento cessasse la sua attività.

L'Amministrazione comunale e la Sovrintendenza ai BB.CC.AA. di Enna hanno l'obbligo rispettivamente di incoraggiare il proseguo dell'attività e di vigilare affinché il Collegio della "Batia" rimanga un bene culturale da salvaguardare e tramandare alle generazioni future.

Enzo Barbera

CALASCIBETTA

Un museo all'aperto tutto da scoprire

Pietro Folisi, uno xibetano da sempre impegnato nella difesa ad oltranza della bellezza paesaggistica ed architettonica di Calascibetta, ci ha fatto osservare che va bene pungolare politici ed amministratori circa la necessità di affrontare con sempre maggiore

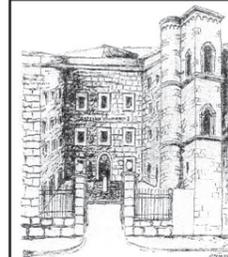
determinazione i problemi che emergono ed affliggono il paese. Ma ha anche aggiunto che sarebbe opportuno pubblicizzare le sue bellezze segrete. Ha ragione, infatti, l'amico Pietro, perché anche noi, sebbene da un po' di tempo scriviamo di Calascibetta, siamo caduti nella trappola di apprezzare il paese soltanto per la sua bellissima posizione e, facendoci vincere dalla pigrizia, avevamo finora trascurato di inerpirci a piedi lungo le strade della parte antica in cui, oltre alle inevitabili carenze, abbiamo potuto anche osservare le bellezze che nessuna pubblicità ci offre, né alcun cartello ci indica.

L'antico centro di Calascibetta lo stiamo visitando ora e ci ritorneremo perché vi abbiamo trovato sorprese a non finire, tanto da convincerci che si dovrebbe attrezzare come un vero e proprio

museo all'aperto, un vero e proprio parco archeologico e architettonico dove passeggiare con guide esperte, per ammirare manufatti, orridi abusivismi edilizi, ma anche recuperi mirabili per rendere utilizzabili antiche case ai cittadini, che qui possono godere del sole, dell'aria e della serenità di cui questo paese è ricco.

E non è poi nemmeno tanto faticoso visitare questo paese, perché abbiamo scoperto che quanti sono provvisti di un minimo di buona volontà possono anche visitarlo a piedi e fermarsi nei luoghi ritenuti più gradevoli. La storia urbanistica ed architettonica di Calascibetta si dipana lungo le strade del paese e ci ha fatto capire anche la passione che misero gli antichi abitanti medioevali nel progettare e nel costruire strade e case, ispirandosi a motivi architettonici dell'epoca, di cui esempi mirabili si trovano ancora nella parte più vecchia.

Pietro Lisacchi



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

In breve...

Deliberazioni adottate dal Direttore Generale in data 1.07.2004

- N.745 Conferimento al rappresentante della Società Ennese di Medicina e Chirurgia delle somme di cui alla delib. 499/04 nonché delle somme relative a contributi ed iscrizioni.
- N.746 Rimborsio al Responsabile dell'Economato delle somme necessarie per la esecuzione di spese varie.
- N.747 Liquidazione fattura della ditta Magazzini Salerno di Enna relativa alla fornitura e montaggio di scaffalature necessarie per il Settore Provveditorato ed Economato per la nuova sede di Enna Bassa.
- N.748 Imputazione costo e liquidazione fattura della ditta MARMI MASTRANDREA di Enna relativa alla fornitura di una targa in marmo e una colonna in marmo, con annessa targa, di sostegno di un busto del Dr. Pietro Farinato, realizzate in occasione dell'inaugurazione del 1° monoblocco del nuovo Presidio Ospedaliero di Enna Bassa.
- N.749 Liquidazione fattura della ditta Speranza Verde di Enna relativa alla fornitura e collocazione di n. 12 fioriere e piante necessarie per la nuova sede di C.da Ferrante Enna Bassa.
- N.750 Liquidazione fattura della ditta SOLEASAS di Agrigento relativa alla fornitura di n. 9 stampati necessari per varie UU.OO.
- N.751 Fornitura Materiale Vario di Laboratorio. Ulteriore imputazione costo fino al 31/07/2004.
- N.752 Svincolo e restituzione deposito cauzionale alla Ditta Harmony Bed per la fornitura di materassi.
- N.753 Fornitura ossigeno liquido. Imputazione costo per il periodo Giugno/Dicembre 2004.
- N.754 Liquidazione fatture a Ditte diverse per fornitura farmaci, emoderivati, disinfettanti e fili di sutura.
- N.755 Liquidazione a ditte diverse per la fornitura di materiale di pulizia utensili e stoviglie occorrente al Presidio Ospedaliero Umberto I.
- N.756 Fornitura ossigeno in bombole e protossido d'azoto in bombole per 6 mesi.
- N.757 Liquidazione competenze accessorie e acconto incentivo dovute al personale dipendente per il mese di Aprile 2004.
- N.758 Parziale rettifica della deliberazione n.550 del 13/05/2004.
- N.759 Imputazione costo e liquidazione all'Avv. Angelo Valenti a saldo dell'attività svolta per la costituzione nel giudizio promosso da Bellomo Carmela + 9 avanti al TAR Sicilia Sez. di Catania nei confronti dell'Azienda Ospedaliera "Umberto I" di Enna.
- N.760 Liquidazione all'Avv. Rosario Pellegrino acconto per il processo iscritto al n. 696/95 promosso da Massimino Giuseppe nei confronti dell'Azienda Ospedaliera "Umberto I" di Enna.
- N.761 Imputazione costo e liquidazione all'Avv. Giuseppe Spampinato relativa all'attività espletata per il giudizio di 1° grado svoltosi avanti il Tribunale di Enna tra l'Azienda Ospedaliera "Umberto I" di Enna/Riscato + 3 Azienda USL n°4.
- N.762 Imputazione costo e liquidazione all'avv. Paglia Salvatore a saldo dell'atto di precetto notificato il 22.02.2004 nei confronti di Pernicone Antonio.
- N.763 Liquidazione fattura n. FV/2004/10 all'ARNAS Civico di Palermo per prestazioni sanitarie effettuate dall'equipe della U.O. di Cardiochirurgia Pediatrica.
- N.764 Liquidazione fattura all'Azienda Policlinico Umberto I di Roma per attività di chirurgia vascolare e contestuale liquidazione delle spese vive al Prof. Luca di Marzo. Periodo marzo 2004.
- N.765 Parziale rettifica ed integrazione deliberazione n.620 del 26.5.04 relativa all'attivazione della guardia attiva interdivisionale per le UU.OO. che restano ubicate nel presidio ospedaliero di Enna Alta.
- N.766 Liquidazione al CEFPAS quota iscrizione a corso di aggiornamento seguito dal dipendente Sig. D'Amico Filippo, svoltosi a Caltanissetta nei giorni 20 e 21 Aprile 2004.
- N.767 Indizione gara ad asta pubblica per la fornitura triennale di dispositivi Medici Specialistici e Strumentario Vario Specialistico.
- N.768 Rinuncia partecipazione al corso per l'acquisizione del diploma di Operatore Socio Sanitario personale appartenente alla categoria "A" Ammissione al corso di ulteriore unità di personale collocato in graduatoria.
- N.769 Proroga del servizio di trasporto neonatale.
- N.770 Emissione bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di Dirigente Sanitario Medico disciplina Malattie Infettive.
- N.771 Incarico per supplenza nel posto temporaneamente vacante di tecnico di radiologia alla sig.a Cannizzaro Francesca.
- N.772 Collocamento in pensione a richiesta della dipendente sig. Pitta Marianna Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere di ruolo.
- N.773 Completamento dei lavori di costruzione della Nuova sede dell'Ospedale Umberto I in C.da Ferrante ad Enna Bassa. Approvazione preventivi per la pubblicazione del bando di gara.
- N.774 Collocamento in pensione per limiti di età della dipendente sig.a Greca Maria Concetta Ausiliario Specializzato di ruolo.
- N.775 Approvazione regolamento per l'affidamento di incarichi dirigenziali dell'area della dirigenza sanitaria non medica e della dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa.
- N.776 Attribuzione funzioni di Responsabile dell'Unità Operativa di Medicina Generale al dr. Greca Guido.
- N.777 Conferimento incarico per supplenza Dirigente Medico di Medicina Generale alla dr.ssa Cavalieri Antonina Pina.
- N.778 Conferimento incarichi per supplenza ai Dirigenti Medici di Neonatologia dr. Lombardo Salvatore ed alla dr.ssa Adamo Oriana.
- N.779 Liquidazione equo indennizzo al dipendente Schepis Giuseppe.
- N.780 Concessione nulla osta trasferimento alla dipendente dr.a Di Salvo Carmela Dirigente Sanitario Medico di Oncologia Medica.
- N.781 Nomina commissione giudicatrice concorso pubblico per titoli ed esami a n.3 posti di Dir. Sanitario Medico di Radiodiagnostica.
- N.782 Liquidazione fattura alla Sipis per abbonamento a "Mecosan" e "Ragiusan" anno 2004.
- N.783 Imputazione costo e liquidazione fattura alla Publikompass per acquisto di n°1 pagina monografica sul quotidiano "La Sicilia" del 15/05/2004.
- N.784 Approvazione atti di gara ed imputazione costo per l'acquisto a mezzo trattativa privata di materiale di consumo per macchine elettromeccaniche e cancelleria occorrenti ai Reparti e Servizi del Presidio Ospedaliero Umberto I.
- N.785 Affidamento alla ditta Solea Sas di Agrigento del servizio di assistenza e manutenzione hardware della macchina Ibmas 400e della stampante di massa Ibm Line Matrix Printer installate presso il CED di questa azienda per il periodo Luglio 2004/Giugno 2005. Imputazione costo 2004.
- N.786 Imputazione costo e liquidazione a favore della ditta ECO S.p.a. per il servizio di verifica degli impianti elevatori ubicati nel P.O. Umberto I di Enna.
- N.787 Imputazione costo e liquidazione a favore della ditta Keita srl per manutenzione impianti e macchinari del P.O. Umberto I di Enna.
- N.788 Approvazione verbale della trattativa privata e conseguente affidamento alla ditta Caputo Mario della fornitura e installazione di pareti open space necessarie per il percorso verso il complesso operatorio del nuovo P. O. di Enna Bassa. Relativa imputazione costo.

I DS, sempre più lacerati, ora disertano i dibattiti con la Città

Le elezioni del prossimo anno per il rinnovo dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale stanno già cominciando a mettere in evidenza come all'interno del centro sinistra ci siano problemi a non finire e se i partiti non correranno immediatamente ai ripari rischiano seriamente di perdere nuovamente la partita elettorale.

Soprattutto all'interno dei Democratici di Sinistra, primo partito della coalizione, dove le lotte intestine sono esplose all'esterno con una certa violenza, prova ne sia il documento firmato da 10 consiglieri comunali della coalizione con il quale si chiede sostanzialmente, fra l'altro, che i gruppi consiliari siano resi partecipi nella scelta del candidato sindaco, criticando i leaders della coalizione. Un documento portato all'esterno, dato cioè alla stampa con l'ovvia cassa di risonanza.

Delle strategie, delle opinioni e delle proposte si è discusso nel nostro forum al quale hanno ritenuto di non partecipare alcuni ospiti come il Patrizia Di Mattia e Rosalinda Campanile (Ds), Angelo Girasole (Gruppo Federato di Centro) e Maurizio Dipietro (Al Servizio della Città). Si sono presentati regolarmente al confronto i due esponenti della Margherita, Paolo Gargaglione in rappresentanza della segreteria comunale e probabile futuro segretario, e Lorenzo Colaleo consigliere comunale. In sostanza abbiamo invitato un rappresentante firmatario del documento per ogni forza politica, più i segretari dei due maggiori partiti.

Chi ha deciso di non presentarsi ha sfuggito il confronto con i cittadini, che avrebbero potuto avere le idee più chiare, e questo non riusciamo proprio a capirlo. Perché non presentarsi ad un dibattito dal momento che il documento era stato già reso noto? Come mai non hanno voluto parlare dei programmi e della prospettive del centro sinistra? Sarebbe stata questa un'occasione davvero ghiotta.

Forse qualcuno di loro si è già pentito di avere firmato quel documento? O forse si pensa alla fase congressuale dei Ds dove alcuni cercano qualche posto di una certa visibilità? Oppure ancora qualcuno ha il problema della rielezione? Sono questi interrogativi, che hanno il loro peso, perché non riusciamo a capire il motivo dell'assenza. Probabilmente all'interno dei Ds c'è qualche "agitatore" nascosto che manovra qualcuno e non da ora, ma già da qualche mese, che ha portato il gruppo consiliare a spaccarsi e a fare fuori il capogruppo Paolo Garofalo con risultati già sotto gli occhi di tutti.

E sempre all'interno del gruppo consiliare Ds c'è grande preoccupazione per la propria rielezione dal momento che gli uscenti saranno nuovamente candidati, ma ci saranno anche altri in lista e, dalle notizie in nostro possesso, con un bel po' di voti. Altro che programmi per la città.

La nuova legge elettorale con lo sbarramento del 5% obbliga altri ancora a cercarsi una collocazione in una lista non più "fai da te", ma all'interno dei partiti maggiori o comunque che riescano a superare lo sbarramento. Tutto risolto allora? Per niente, perché essere candidati nei partiti maggiori significa ricercare un consenso elettorale decisamente più vasto e questo complica moltissimo le cose.

La Margherita, invece, ha accettato il confronto è si è presentata con i suoi esponenti che hanno illustrato chiaramente i progetti per la città. E proprio la loro presenza la dice lunga sullo stato di salute della coalizione. Il centro sinistra deve mettersi immediatamente al lavoro se vuole allargare la coalizione per governare la città; troppe spaccature, lacerazioni, individualismi, ma soprattutto troppi agitatori che tramano nell'ombra così come è avvenuto nel '98 e nel 2000.

Chi pensava che non presentarsi al nostro forum poteva anche significare annullare l'appuntamento con i lettori sperando nella benevolenza di Dedalo, permettendosi lussi che nessuno ha mai concesso, ha peccato di presunzione e arroganza.

Massimo Castagna

Far tornare Enna una città normale. La scommessa de La Margherita

Con la ormai prossima ripresa dell'attività politica anche il nostro giornale torna in distribuzione avviando il percorso di forum con l'obbiettivo in questa prima fase, di far conoscere la posizione degli schieramenti e delle forze politiche che li compongono, in prospettiva del rinnovo dell'amministrazione e del consiglio comunale della nostra città. Abbiamo cominciato questo giro d'orizzonti invitando, tra gli altri due esponenti della Margherita ennese; il capogruppo Paolo Gargaglione ed il consigliere comunale Lorenzo Colaleo. Ovviamente la discussione non poteva non prendere le mosse dall'ormai noto "documento dei dieci" di cui Colaleo è firmatario.

Come molti sapranno, infatti, la quiete estiva della politica ennese è stata "turbata" non solo dall'ennesima crisi in seno alla giunta comunale (l'ottava per la cronaca) che ha portato al licenziamento in tronco dei tre assessori dell'UDC, ma anche da alcune prese di posizione all'interno del centro sinistra circa il percorso da affrontare per giungere all'individuazione del candidato sindaco. Certamente queste esternazioni pubbliche sono l'ennesima conferma che l'approssimarsi dell'appuntamento elettorale non fa certamente bene alla coalizione che ha già sulle spalle dieci anni di opposizione al Comune.

Insomma se dieci consiglieri comunali ritengono opportuno affidare ad una sorta di manifesto pubblico le proprie riflessioni sul percorso da seguire per potere finalmente conquistare l'amministrazione comunale non può non essere interpretato come un campanello d'allarme. Lorenzo Colaleo, da parte sua, frena sul nascente le polemiche: "Innanzitutto questo non può essere definito come un documento politico ma solamente un contributo al dibattito interno al centro sinistra. Ovviamente nessuno ha mai pensato di sostituirsi alle segreterie politiche ma solo di contribuire ad avviare un percorso che passi dalla condivisione dei programmi con il coinvolgimento della cittadinanza."

Ma nonostante queste rassicurazioni, l'assenza dei diessini firmatari del documento non può non essere interpretata come un'ulteriore conferma che, soprattutto in casa DS, le acque sono tutt'altro che quiete. Tutto ciò anche alla luce del fatto che all'ombra della quercia ennese entro la fine del prossimo mese di settembre si terranno i congressi sezionali, che potrebbero sancire nuovi equilibri e quindi risultare determinanti anche e soprattutto in chiave elettorale.

Ma sotto questo punto di

vista un ruolo chiave potrà assolverlo la Margherita, dove il clima più sereno potrebbe servire a stemperare l'aria pesante che si comincia a respirare all'interno della coalizione. "La Margherita ennese - sostiene infatti Gargaglione - ha come punto di riferimento l'esperienza delle recenti elezioni provinciali che ci hanno visto vittoriosi per la prima volta anche nel comune capoluogo. Riproporre quindi un'alleanza che vada dall'UDEUR a Rifondazione Comunista con un candidato sindaco che sia espressione dell'intera coalizione".

E siccome proprio questa individuazione potrebbe essere lo scoglio sul quale rischiano di infrangersi, ancora una volta, le ambizioni di governo del centro sinistra, perché non prendere in esame la possibilità delle primarie? "In linea generale non si può non essere d'accordo - risponde Gargaglione - perché è sicuramente il metodo più democratico. Esistono però delle serie perplessità di ordine pratico e organizzativo che rappresentano un serio ostacolo su questa strada".

Probabilmente la giusta via di mezzo sarebbe un più ampio coinvolgimento dei gruppi dirigenti e, soprattutto, della cittadinanza e su questo l'aspetto programmatico è certamente fondamentale; "Sul programma - sostiene Gargaglione - seguiremo il metodo del massimo coinvolgimento sforzandoci di elaborare una proposta che sia la più realistica possibile. Non bisogna infatti nascondere le difficoltà in cui versano gli enti locali a causa della politica di tagli perpetrata dai governi nazionali e regionali. Purtroppo non si tratta di fare aggiustamenti, ma di ricostruire sulle macerie lasciate da dieci anni di disamministrazione del centro destra".

Ed è proprio sull'aspetto programmatico che viene fuori tutta l'essenza di forza moderata della Margherita: "al cittadino interessano - sostiene Colaleo - le piccole cose di tutti i giorni e vuole sapere quali soluzioni proponiamo. Dobbiamo mettere a fuoco quali sono i bisogni della città ponendoli come obbiettivi programmatici e avendo chiaro quali sacrifici bisognerà affrontare per raggiungerli". E ancora Paolo Gargaglione inquadra in una sola frase quella che potrebbe essere il manifesto politico dell'intero centro sinistra: "la nostra ambizione è quella di far tornare Enna ad essere una città normale". Raggiungere questo traguardo sarebbe già un grandissimo risultato ma il cammino sembra tutt'altro che semplice.

Gianfranco Gravina

IN BREVE

CONCLUSA LA 23^a ACCOGLIENZA DI BAMBINI BOSNIACI

Con la partenza dei bambini è terminata la 23^a accoglienza di bambini bosniaci come sempre organizzata dall'associazione regionale di volontariato Luciano Lama presieduta dall'ennese Giuseppe Castellano. I circa 430 bambini ospitati per tutto il mese di luglio da famiglie sia siciliane che molisane accompagnati da un delegazione dell'associazione faranno ritorno nella loro terra. "Sono molto soddisfatto per la riuscita dell'accoglienza - ha dichiarato il presidente dell'associazione Luciano Lama Giuseppe Castellano - tutto è andato per il verso giusto malgrado questa sia stata una delle accoglienze più numerose in assoluto".

PROGETTO EUROJOB. RIAPERTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Enna - Sono stati riaperti i termini per l'assegnazione della borsa di formazione destinata a un giovane lavoratore neolaureato della provincia di Enna che potrà frequentare uno stage formativo di 16 settimane presso la sede di Darmstadt - Germania, nell'ambito del Programma Comunitario Leonardo da Vinci- Progetto " Eurojob Working in Europe". Gli aspiranti potranno presentare la domanda di selezione, compilata su apposito modulo, reperibile sul sito della Provincia Regionale di Enna alla pagina: www.ennasviluppo.it e www.provincia.enna.it, entro il prossimo 1 settembre 2004.

La domanda dovrà essere spedita in busta chiusa con la dicitura "Riapertura termine partecipazione selezione borse formazione Leonardo Da Vinci 2003/2004 alla provincia Regionale di Enna - IV Settore - Programmazione e Sviluppo Economico - Ufficio Europa per le Internazionalizzazioni delle P.M.I - P.zza Vittorio Emanuele n.23 - 94100 Enna.

GLI ARTIGIANI CONTRO LA FINANZIARIA 2005

Enna - La Direzione Prov.le della CNA di Enna, riunitasi per fare il punto sullo stato del comparto esprime grande preoccupazione per la grave situazione finanziaria del Paese resasi palese con la discussione sul Dpef e soprattutto per le sorprese che potrebbero arrivare con la prossima finanziaria 2005 che sarà di lacrime e di sangue dovendo trovare decine di miliardi di euro.

"Si profila - spiega Liborio Gulino Presidente della CNA - una manovra dura, pesantissima tipo quelle degli anni 90. A pagarne i costi di questa manovra potrebbe essere il sistema delle imprese e soprattutto l'artigianato e le PMI che sono già in grave difficoltà. Basti pensare che il fatturato medio è calato dell'8%.. Pensare di tagliare in questo settore sarebbe una follia."

La Cna chiede nn piano che prevede tagli fiscali, incentivi, aiuti alla ricerca, alla innovazione ed alla competitività, una strategia più efficace contro il lavoro sommerso.

Occorre far crescere la dimensione media dell'impresa, sostenere gli investimenti in innovazione, puntare sulla qualità del capitale umano, sgravi per chi crea occupazione.

FNAP/CNA INTERVIENE SUI TICKET SANITARI IN SICILIA

Enna - Richiesto al Governo Regionale ed all'Assessore alla Sanità, la modifica del Decreto che ha fissato a 7000,00 euro il reddito familiare ISEE, per innalzarlo almeno a 12000,00 euro e rendere esenti i pensionati al minimo.

Questo è quanto cercano di ottenere le associazioni di categoria aderenti al Coordinamento unitario Pensionati Lavoratori Autonomi e la Federazione Nazionale Ass. Pensionati, gli stessi lanciano una petizione popolare per la raccolta di firme per ottenere in tempi brevi la modifica del decreto, ed entro il mese di Settembre una manifestazione regionale sullo Stato Sociale in Sicilia.

ESPRIME SODDISFAZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL IV POLO UNIVERSITARIO

Assoro - Il presidente del Consorzio Asi di Dittaino Gaetano Rabbito si è congratulato con il presidente della Provincia Cataldo Salerno per la notizia che nei prossimi giorni il ministro per la Pubblica Istruzione Letizia Moratti firmerà il decreto che istituisce la Nuova Università non statale legalmente riconosciuta della Sicilia Centrale "Kore" di Enna, sancendo di fatto la nascita del quarto polo universitario isolano.

"Anche il consorzio Asi di Dittaino in questi anni si è speso molto per la nascita del polo universitario ennese - dice Rabbito - Per questo motivo il consorzio Asi ha aderito al progetto "Fondazione per l'università della Sicilia Centrale Kore". Siamo fermamente convinti che impresa e università devono camminare pari passo. Ed il rapporto di collaborazione tra il Consorzio Asi e l'Università giocherà nel prossimo futuro un ruolo determinante. La presenza sul territorio dell'università garantirà alle imprese alta professionalità e continua formazione. Sarà un punto di riferimento per tutto il territorio, per le istituzioni e le imprese e i processi di sviluppo che essi promuoveranno. Il suo scopo principale sarà rendere possibile lo sviluppo del territorio con il contesto euro-mediterraneo soprattutto in vista dell'istituzione nel 2010 dell'area di libero scambio. E con gli accordi di collaborazione con il consorzio dell'area industriale di Padova, stiamo stringendo contatti con l'università di Friburgo, per studi e produzione di nuove fonti di energia alternativa. Per questo chiederemo che nel polo universitario ennese venga istituito un corso di studi e specializzazione per la ricerca di energia alternativa e fonti rinnovabili. E Dittaino diverrebbe l'area ideale dove produrre energia alternativa a basso costo."

ACQUA: PRECISA IL CONSORZIO DI BONIFICA

Enna - In merito alle notizie sul prezzo esoso dell'acqua per gli utenti dell'acquedotto Agro Meridionale gestito dal Consorzio di Bonifica 6, l'amministratore provvisorio Ing. Paolo Puleo ha precisato "I vertici dell'Asen dovrebbero sapere molto bene che il Consorzio di Bonifica acquista l'acqua dall'Asen non a 1 euro e 70 centesimi al metro cubo, ma a 2 euro e 156 centesimi, prezzo che scaturisce dalle seguenti voci: costo base € 1,70; € 0,170 Iva; € 0,26 tassa di depurazione; € 0,026 di Iva su quest'ultima voce.

Al prezzo della fornitura devono essere aggiunti poi i costi che il Consorzio sostiene per la gestione dell'acquedotto (manodopera, sollevamento dell'acqua, energia elettrica, materiali per la manutenzione). Malgrado ciò, il Consorzio in ottemperanza al proprio regolamento ha determinato il prezzo dell'acqua a € 1,75 al metro cubo, oltre una quota fissa di € 30 per anno a ciascun utente, per tutti coloro che utilizzano un volume pari od inferiore a quello assegnato.

Per coloro che utilizzano un volume superiore a quello assegnato, il prezzo per i volumi eccedenti viene incrementato del 50%."

SILENZIO SULLA VILLA ROMANA

"La vicenda dei restauratori fatti scappare da Piazza Armerina è gravissima", esordisce così il presidente della Provincia, Cataldo Salerno, non appena ha appreso la notizia della "fuga" degli esperti, dopo le accuse sollevate dal deputato all'Ars, Carmelo Tumino, circa il materiale usato per dare lucentezza ai mosaici.

"Tutto questo era prevedibile. - aggiunge - La Villa Romana è troppo sovra esposta. In troppi la strumentalizzano per farsi pubblicità e per fare carriera, e Piazza Armerina non è ancora in grado di isolarla, anzi in qualche caso ne rimane contenta e incantata. Alcune amplificazioni sono ricercate, provocate, volute dagli stessi amplificatori a volte per interessi non proprio culturali. Altre sono semplicemente ingenui. Credo che, per il bene della Villa Romana e di Piazza Armerina, occorra un poco di silenzio."



la cooperazione uno strumento di sviluppo del territorio

Via delle Olimpiadi, 155 - Enna Bassa - Tel. 0935.535023 - Fax. 0935.533856 - E-mail: legacoopenna@tiscali.it



Ente Corpo Volontari PROTEZIONE CIVILE Enna



Il Corpo Volontari di Protezione Civile da sempre impegnato nel sociale annuncia che il servizio di volontariato viene espletato fino alle ore 24,00 e non più fino alle ore 20,00.

Sono pronti a partire importanti servizi in favore delle persone svantaggiate:

TAXI FARMACIA

per limitare l'isolamento dei soggetti disabili e anziani e permettere loro di ricevere a domicilio i farmaci necessari alla loro patologia;

TRASPORTO

in caso di emergenze particolari di soggetti anziani e disabili presso centri opportunamente messi a disposizione, per sollevarli da eventuali fattori climatici e ambientali che potrebbero compromettere la loro salute;

INTEGRAZIONE

intervento volto a favore dell'integrazione del soggetto portatore di handicap grave presso i posti di lavoro e/o scolastici.

Il Corpo Volontari Protezione Civile di Enna da due anni, in forma completamente gratuita, effettua il trasporto a scuola di una bambina disabile e da oltre un anno un disabile presso il posto di lavoro..

Corpo Volontari Protezione Civile di Enna

Volontariato e Solidarietà per Scelta



a TU per UT

Gargaglione: "Priorità alle fasce più deboli, razionalizzando la spesa pubblica" Colaleo: "Per riprendere questa città bisogna ricominciare daccapo"

- Quale esigenza l'ha spinto a firmare questo documento?

Colaleo: "Abbiamo pensato assieme ad altri consiglieri comunali un percorso che fosse condivisibile da tutti per cominciare a discutere assieme alle segreterie dei partiti, alle forze sociali su una ipotesi di programma comune e da qui la scelta unitaria di un candidato sindaco. Nessuno ha mai pensato di sostituirsi ai partiti politici."

- Quale è il percorso ideale, secondo la Margherita, per iniziare a parlare di programmi e successivamente della scelta del candidato sindaco?

Gargaglione: "E' un po' presto per parlare di candidato sindaco, ma non dobbiamo arrivare in ritardo come è avvenuto prima e forse questa è stata una delle cause della sconfitta. Nelle prossime settimane la Margherita attiverà tutti gli organismi. Vogliamo fare tesoro dell'esperienza delle elezioni provinciali che hanno sancito dopo ben nove sconfitte una inversione di tendenza in città confermata alle Europee. E' importante una forte alleanza dell'Ulivo allargato a Udeur e Rifondazione Comunista, insomma l'alleanza che ha vinto le elezioni provinciali.. Dobbiamo lavorare affinché vi sia unità all'interno della coalizione con un programma e un candidato sindaco che siano l'espressione dell'intera coalizione."

- Uno dei temi caldi all'interno del centro sinistra a livello nazionale e quello di individuare il candidato premier attraverso le primarie; dibattito che si è poi spostato a livello regionale e locale. La Margherita non ritiene che il percorso delle Primarie possa fare uscire un candidato sindaco ancora più condiviso?

Gargaglione: "Se parliamo di Primarie come metodo per individuare il candidato sindaco in linea generale siamo d'accordo perché è un metodo altamente democratico che coinvolge la base del centro sinistra. Il problema è con quale meccanismo è possibile farle, chi deve essere il corpo elettorale che va a votare? Fare un manifesto e attraverso una sottoscrizione andare a votare? Quanti devono essere i candidati da andare a votare, uno per ogni partito? I rapporti di forza sarebbero diversi. Sono meccanismi nuovi che andrebbero studiati attentamente perché diversamente si potrebbe drogare il voto. Forse ancora manca la maturità."

- Perché nel centro sinistra c'è quella difficoltà atavica di non tenere nel dovuto conto delle indicazioni dei gruppi con-

siliari nella designazione del candidato sindaco, dal momento che i consiglieri comunali sono in prima linea giorno per giorno nella battaglia politica? Questa volta cosa potrebbe cambiare?

Colaleo: "I gruppi consiliari non sono avulsati dalla scena politica. Nel nostro caso il gruppo consiliare è molto ascoltato all'interno del partito, tant'è che partecipiamo periodicamente a riunioni con gli organismi e dirigenti, dove si discutono le proposte, vedi il bilancio, per esempio. Noi l'abbiamo discusso prima di andare in aula."

- La Margherita ritiene di poter continuare anche per e le amministrative l'esperienza della Lista Unitaria o la scartate in anticipo?

Gargaglione: "Io ho partecipato al Palalottomatica di Roma quando nacque la Lista Unitaria e ne sono stato un sostenitore. In un sistema proporzionale come quello delle amministrative più liste contribuiscono ad una maggiore attribuzione di seggi. Con la lista unitaria potrebbe accadere che hai un maggior numero di voti e un minor numero di seggi. E' tutto vincolato dal sistema di voto. La Margherita a livello nazionale ha stabilito che in occasione delle lezioni regionali e amministrative correrà con il suo simbolo."

- La città è sotto gli occhi di tutti e non vi sono più aggettivi per definire lo stato nel quale è caduta; non pensate in sede di programma di attenzionare molto seriamente le politiche sociali; una città di distinguere non già per i parcheggi o per il sostegno all'artigianato ecc. ma si distingue anche e soprattutto per i servizi che riesce a dare alle fasce più svantaggiate. Qual è il vostro pensiero?

Colaleo: "La Margherita, ma tutto il centro sinistra, ha lavorato a sostegno di queste problematiche, non fosse altro per un fatto culturale; ebbene, dopo dieci anni di governo di destra non esiste più niente e occorre ricominciare daccapo. Noi abbiamo un tasso di assistenzialismo molto alto e non è possibile andare ancora avanti con i sussidi. Occorre studiare un nuovo percorso affinché vengano dati nuovi servizi, non più gestiti in modo volontaristico dalle organizzazioni cittadine, ma affidati, per esempio a cooperative giovanili creando le condizioni necessarie per nuova occupazione."
Gargaglione: "Onestà intellettuale vuole che i Comuni oggi vivono un momento difficile a causa dei continui tagli di trasferimenti da parte del Governo Berlusconi e del Governo Cuffaro; il centro sinistra deve attenzionare ancora di più lo



Paolo Gargaglione e Lorenzo Colaleo

Stato Sociale, ma occorrono le risorse che devono arrivare da Roma e da Palermo. Nel nostro programma una delle priorità sarà per le fasce più deboli razionalizzando meglio la spesa pubblica. L'Amministrazione Provinciale in questi anni ha dato un contributo notevole a queste problematiche pur non rientrando specificatamente nelle sue competenze."

- Non ritenete che il programma da portare all'attenzione dell'elettore non debba essere più un libro dei sogni che



Le sedie vuote di chi evita il confronto

nessuno legge, ma la sintesi di un lavoro reale che si dovrà andare a fare seriamente all'indomani del voto?

Gargaglione: "Il programma è la parte essenziale del lavoro del centro sinistra. Per quanto ci riguarda elaboreremo la nostra proposta programmatica all'interno del partito e che proporremo alla coalizione e che sia quanto più realistico possibile che veda il diretto coinvolgimento non solo dei partiti, ma delle associazioni e di quanti altri. Il programma dovrà essere una sorta di stella polare, perché, se riusciremo a vincere, i cittadini ci giudicheranno per quello che avremo saputo fare. Occorre rendere Enna una città normale."

Colaleo: "Credo che alla gente interessano le piccole cose realizzabili e non già sapere che fra dieci anni ci sarà il ponte sullo stretto o la funivia che collega le due parti della città. Il programma deve essere molto reale e il segnale lo abbiamo già dato con il bilancio appena approvato. Un programma che rispetti la città."

M. C.



Un momento del dibattito

Un'altra performance del Sindaco

"E' difficile oggi che la carta stampata sia veramente imparziale! Mi è capitato nella mia lunga attività, e di Sindaco in maniera particolare, di dovere constatare come si possa ordire una sottile campagna di denigrazione mettendo in evidenza solamente le responsabilità delle cose che non vanno bene. Ho pensato di farmi carico di informare direttamente la mia comunità di quanto avviene dentro il palazzo, di ciò che sto programmando di modo che si possa avviare una sorta di corrispondenza diretta e senza filtri, aperta ai miei concittadini che avranno anche la possibilità di dire cosa pensano, senza infingimenti e senza condizionamenti di sorta. E' la risposta migliore che io possa dare a chi fregiandosi del titolo di "giornalista" stampa periodici al servizio di una sola parte politica. Per questo nasce questo portale, per potere essere un mezzo di informazione per chi legge e divenire per me che lo curo una sorta di bussola nella difficile navigazione di chi ha la responsabilità di dovere amministrare."

Questo è quanto si legge nella Home Page del sito internet che il sindaco Rino Ardicca.

Siamo alle solite, il primo cittadino quando non riesce a camuffare tutto

quello che non fa, non trova di meglio che prendersela con la stampa e più in particolare con Dedalo, anche se non citato espressamente.

Vede signor Sindaco chi scrive opera nel mondo dell'informazione da più di 20 anni e segue l'attività amministrativa fin da quando lei si "fregiava" di fare opposizione e non ricordo di una sua spiccata attività, tutt'altro. Le ricordo, invece, che tutti i capigruppo della maggioranza che la sostiene, molti dei 30 assessori che lei ha cambiato in questi tre anni circa, e non è finita qui, sono stati invitati presso la nostra redazione a discutere e a dialogare: vedi per esempio Carabotta, Tumminelli, Marco Grimaldi, Mario Salamone, Enzo Sgroi, Nino Gagliano, e tanti altri ancora.

Quella che lei chiama "campagna di denigrazione mettendo in evidenza solamente le responsabilità delle cose che non vanno bene" è la solita litania che non dovrebbe essere commentata, ma siccome il nostro giornale è rivolto alla gente e non a lei, facciamo capire, ancora una volta, che le cose che non vanno bene sono tantissime e, comunque, noi cerchiamo di denunciare quello che non va perché è un suo preciso dovere lavorare per risolvere i problemi della città.

Diversamente quello che invece è suo dovere fare, non certo il cambio di assessori ogni 42 giorni, rientra nel naturale processo delle cose; cosa vorrebbe che dicessimo: "Che Bravo il nostro Sindaco?" Si sbaglia, lei è gratificato da una indennità mensile cospicua, quindi questo le basta.

Probabilmente le cose stanno diversamente. Lei si è fatto un sito internet tutto suo non già per dare informazioni alla città, cosa che potrebbe fare attraverso il sito del Comune nel quale lei può scrivere tutto quello che vuole. Il suo sito risponde forse ad esigenze di carattere diverso. Lei forse ha capito che potrebbe non essere più il candidato del Polo e si sta attrezzando, a nostro modo di vedere, per una sorta di Lista Civica. E allora quale migliore giustificazione di sparare ancora una volta sulla stampa?

La differenza tra noi e lei è sostanziale: noi abbiamo dimostrato di amare la città mettendone in evidenza quello che non va e che si potrebbe fare; lei questa città la ama a modo suo, pretendendo obbedienza assoluta da parte di tutti e quindi anche da parte di Dedalo. Si sbaglia di grosso.

Massimo Castagna

Venezuela: Chavez non se ne va!

Il 15 agosto in Venezuela un referendum popolare ha definitivamente stabilito che il presidente Chavez resta al suo posto fino al 2006, naturale scadenza del suo mandato. Con buona pace dei suoi oppositori che nel 2002, appoggiati dagli americani, avevano tentato di rovesciarlo con un golpe subito fallito per la vigorosa resistenza popolare.

Ed è una buona notizia, nel mare piatto di ferragosto, per tanti motivi. Innanzitutto per l'affezione che si porta a una terra di lavoratori dove tanti italiani, spinti dalla disperazione sono approdati quasi mezzo secolo fa in cerca di fortuna. Un paese che, come altri in America Latina, ha subito dittature e tragedie sociali, e che oggi riesce a dare lezioni di democrazia al mondo intero.

Chavez ha vinto per la quarta volta di seguito e lo ha fatto democraticamente, sulla base di un principio sancito nella sua nuova Costituzione (adotta-

ta attraverso un referendum popolare nel 1999) che rende possibile ai cittadini revocare qualsiasi carica elettiva, anche la più alta, una volta toccata la metà del mandato. Cosa che nessuna democrazia occidentale si sognerebbe di sottoscrivere.

Il fatto poi che l'affluenza alle urne sia stata massiccia - oltre il 90% - dovrebbe far riflettere, se si paragona il dato all'astensione galoppante che le nostre consultazioni elettorali registrano. Chavez ha dimostrato che la disaffezione alla politica è un male reversibile, che si può curare con la giusta medicina: restituendo protagonismo ai cittadini, mettendo in moto meccanismi



reali di partecipazione di base alla gestione della società e delle istituzioni. E anche questa è una lezione.

In un paese profondamente spaccato fra una minoranza ricca prevalentemente bianca e una maggioranza povera prevalentemente india, nera o meticcia, "l'indio selvaggio" come lo chiamano, senza

essere marxista o comunista, ha semplicemente scelto di difendere gli interessi dei più poveri, di provare a redistribuire la ricchezza, di mettere la questione sociale al centro del suo programma.

Così, in tempi di neo-liberismo sfrenato, ha bloccato la privatizzazione dell'industria petrolifera, utilizzandone il reddito per potenziare l'agricoltura (visto che il paese importa il 65% del cibo di base) e per finanziare programmi sociali, tra cui centri di assistenza alimentare, sanitaria ed educativa in ogni quartiere povero. Al centro del cambiamento economico per eliminare la povertà, le donne, riconosciute nella dignità del loro ruolo, protette da misure anti-sessiste e aiutate anche con la creazione di nuove istituzioni di credito.

Con Chavez riconfermato in Venezuela, anche Kirchner in Argentina e Lula in Brasile, lavoreranno meglio e l'intera America Latina potrebbe forse giungere a quella integrazione, inseguita sempre come un miraggio e premissa indispensabile ad una reale autonomia politica ed economica dal colosso americano.

Eh! Sì! Se fossimo stati venezuelani avremmo votato per Chavez.

Cinzia Farina

RO.GA.
Officine Ortopediche

s.a.s.

di Rosario Gagliano & C.

Enna - Via Trieste, 9/11

Tel. 0935.502055

Enna Bassa - Via Pergusina, Compl. Ennadue

Tel. 0935.41555

www.rogaenna.it

e-mail: info@rogaenna.it

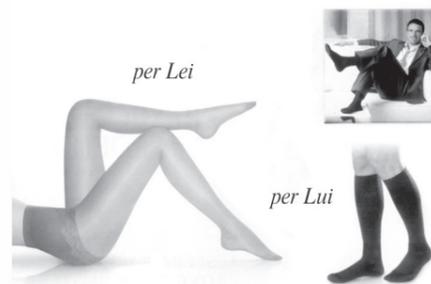
...CONTINUANO LE GRANDI

OPPORTUNITÀ

Per assicurarsi l'elegante benessere della compressione graduata Sanagens

Calze e Collant
sanaGens
COMPRESSIONE GRADUATA

Acquistando **2** paia di calze o collant Sanagens ne avrai **1** paio in OMAGGIO!



EGIDIO INGRÀ

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI
CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA
ANTIINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

lancia una nuova campagna

ROTTAMAZIONE

**250
EURO**

per la tua
vecchia caldaia

DI
QUALSIASI
MARCA

CONTATTACI!

Sopralluogo e Preventivi Gratuiti
Finanziamento personalizzato

Enna in Via Pergusa, 73 - Tel. 0935.26141 - Fax 0935.504602 - E-mail: ingra.ufficio@k2net.it

VIA PIEMONTE ABBANDONATA

Gentile redazione di Dedalo. Mi chiamo Sergio Trapani ed abito nello stesso stabile dove ha sede il vostro giornale.

La via Piemonte è spesso dimenticata in quanto a pulizia e manutenzioni varie.

Qualche giorno fa ho avuto modo di fotografare un ratto morto. C'erano dei bambini che ci giocavano.

Io steso mi sono premurato di comunicarlo al Comune ma sinceramente non credo che ad oggi sia stato messo in atto un servizio di derattizzazione nella zona.

Sono fermamente convinto che la salute e l'igiene pubblica sia tra gli interessi da garantire con priorità. Non è la prima volta che viene segnalata la presenza di topi di fogna nella zona.

Quello che chiedo a titolo personale, ma



credo anche a nome dei molti residenti, è che questo problema venga attenzionato dalle autorità competenti.

Grazie.

Sergio Trapani

FINALMENTE I LIMITATORI DI VELOCITÀ

Scrivo per ringraziare l'amministrazione comunale, nella persona dell'assessore Marco Grimaldi, per avere finalmente sistemato i limitatori di velocità vicino l'università, dove esiste una piazza con una bambinopoli.

finalmente non assisterò più alle corse sfrenate di macchine e motorini.

l'ulteriore impegno che si chiede all'amministrazione è quello di completare la suddetta piazza, visto che il finanziamento e il progetto erano già stati autorizzati.

Rampello Giuseppe

UNA REALE AUTONOMIA, CONQUISTATA COL SANGUE E VILMENTE SVENDUTA

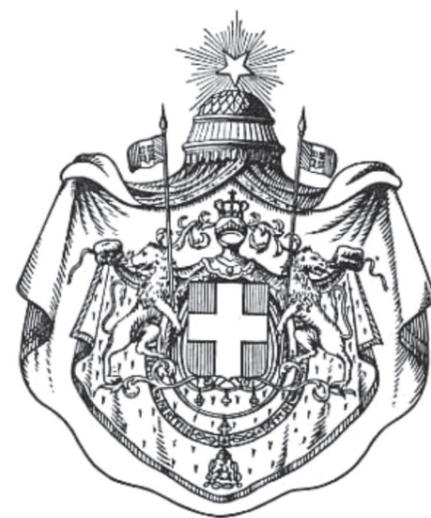
Risorgimento: gloriose pagine di splendide figure patriottiche o sporca guerra di conquista?

Certamente un revisionismo dei vinti non avrebbe motivo di esistere, se non considerando falsate le annessioni plebiscitarie ufficiali con le quali questi ultimi si consegnarono ai vincitori, mentre la possibilità di accesso a carteggi fino a poco tempo fa inaccessibili lascia intravedere abbastanza chiaramente la preesistente volontà di occupare il ricco sud con la sola legittimazione della forza. Volontà, questa, di un piccolo e retrogrado stato, indebitato da anni di guerre regolarmente perdute, e messa in atto da personaggi padri della patria, quali Vittorio Emanuele, Cavour, Mazzini e Garibaldi, ognuno dei quali aveva in pessima considerazione gli altri.

E se risponde certamente a verità che il Borbone, come peraltro tutti i regni del tempo, non fu per nulla liberale e tenero con i propri sudditi, risulta altrettanto vero che il Piemonte, imponendo legislazioni e moneta proprie ed abolendo usi e costumi delle regioni annesse, unificando l'enorme debito di stato a quello praticamente inesistente delle Due Sicilie, innalzando a dismisura il prelievo fiscale (cosicché il sud pagò di tasca propria la propria liberazione), depredando le aziende di tutte le attrezzature che furono sistematicamente trasferite al nord e che risultarono determinanti per la nascita di quel polo industriale (le navi dei Florio, trasferite a Genova, servirono in parte per pagare quelle di Garibaldi e costituirono il nucleo principale della Navigazione Generale Italiana, mentre i macchinari dello stabilimento di Pietrarsa servirono a far decollare l'Ansaldo), predando il Banco di Sicilia ed il Banco di Napoli delle molto consistenti riserve, confiscando le terre ed i tesori della chiesa ed usando

le rendite derivanti dalla loro vendita ad esclusivo vantaggio del nord, praticamente usando le Due Sicilie allo stesso modo in cui l'usurpatore austriaco aveva usato l'Italia, creò in pochissimi anni quell'assunto del briganti o migranti mai esistito in precedenza, cagionando così quella questione meridionale tuttora irrisolta.

Ma il carteggio, recentemente venuto alla luce, di una lunga e sconcertante trattativa del governo piemontese che chiede a più soggetti di poter disporre di un'isola sulla quale confinare i prigionieri, due siciliani,



tentativo che si protrasse fino al 1872 (dodici anni dopo l'annessione), apre un ulteriore squarcio sul periodo di terrore e su stragi e deportazioni perpetrate contro intere città e pone l'inquietante interrogativo di quanto numerosi ancora fossero i detenuti nei lager sabaudi di Fenestrelle e di tante altre città nordiche e di quanto alto fosse il numero dei briganti, braccati solo perché indipendentisti o renitenti ad una coscrizione estranea al loro costume. Un numero talmente alto, nonostante le continue eliminazioni in calce viva provocate da stenti, privazioni, torture e fucilate, da rendere necessario il reperimen-

to di un confino che potesse contenerli e totalmente isolarli.

La miriade di atti in possesso dei vari ministeri, gli archivi dei Savoia, se ancora esistenti, quelli dei Borbone e di mezza Italia e le tante memorie autobiografiche permetterebbero certamente di fare maggiore chiarezza su uno dei periodi più tristi della storia del sud e di far luce sulle accuse di pirateria e schiavismo rivolte al Garibaldi difensore e paladino del popolo ma stragista e proprietario di gran parte di Caprera e beneficiario, per il figlio Menotti, di ingenti somme mai restituite al Banco di Napoli, sulle accuse di pavidità al Mazzini traditore della causa repubblicana, sulla inettitudine ed ingordigia dell'intera casa Savoia, sulla spregiudicatezza criminale di Cavour e di Crispi, sul ruolo determinante della massoneria internazionale, ma pure sulla incredibile credulità di tanti patrioti, uno per tutti il Pisacane, partito come il Garibaldi per una spedizione impossibile perché convinto ad arte che il sud si fosse già sollevato, ma che, molto ingloriosamente, venne massacrato dagli stessi contadini che voleva liberare.

Ben venga, allora, qualsiasi contributo che serva a ristabilire un briciolo di verità storica, a ridare una postuma dignità a quanti briganti non furono, semmai non lo furono, ed a quanti, in fede, combatterono e resistettero senza l'aiuto di una quinta armata che li conducesse alla vittoria e garantisse loro la qualifica di partigiani. E se ciò, come da moltissimi indizi appare, dovesse continuare a rivelarsi, in tutta la sua mostruosità, come un immenso genocidio di massa dei duesiciliani indiani d'Italia, allora sarà doveroso e comprensibile che dalle nostre valli torni a levarsi il grido, solo, unico ed indivisibile: il grido di MALEDETTISAVOIA.

Un siciliano
(Giovanni Piazza)



PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE,
PIÙ SCELTA PER INVESTIRE

Ufficio dei Promotori Finanziari
Via Roma, 353 - ENNA - Tel. 0935.24019



BANCA GENERALI

La Banca dei tuoi investimenti.



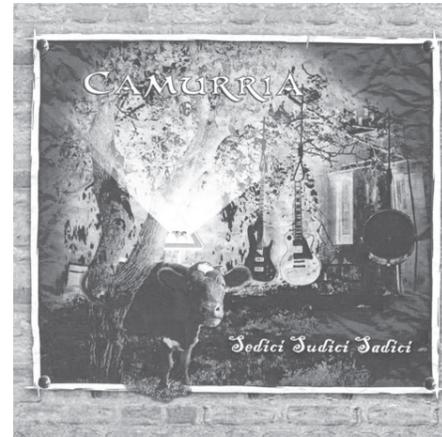
MONASTERO: SONO SODDISFATTO SOLO SE IL CLIENTE GUADAGNA

Vincenzo Monastero, 58 anni, sposato con una figlia, anche lei PF. è il Branch Manager responsabile di Banca Generali di Enna, una Unità Operativa con un gruppo di Promotori Finanziari ed un portafoglio in gestione di 25 milioni di euro con oltre 600 clienti.

- Quali sono state le sue esperienze lavorative prima di intraprendere la professione di Promotore Finanziario?
Prima di fare il Promotore fino al 1985 ho lavorato presso il Banco di Credito Siciliano fino a diventare Capo Ufficio Quadro, poi invece l'anno successivo, vista la mia predisposizione al contatto con la clientela, ho scelto PRIME per svolgere quella che allora era definita la professione di "Consulente Finanziario" e divenni così il "Pioniere" per Enna di questa attività.
- Quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a scegliere questa professione?
Come ho già detto prima, ho sempre privilegiato il contatto ed anche un rapporto di relazione qualitativamente interessante con la clientela, ma ricordo anche che quando assunsi l'incarico di responsabile dell'ufficio del personale presso la Direzione Generale, mi accorsi da subito che quel lavoro non era per me abbastanza soddisfacente e pur avendolo svolto per ben 6 lunghi anni con impegno ed abnegazione, così come è nel mio Dna, alla fine presi la decisione di dimettermi dall'Istituto e scegliere così PRIME; il che per mia grande fortuna e con mia grande soddisfazione, mi ha permesso di instaurare dei bellissimi rapporti con tutta la mia clientela.
- A 18 anni di distanza, conferma la sua scelta?
Indubbiamente sì, anzi rifarei lo stesso percorso, perché questa professione, oltre ad avermi arricchito interiormente, mi dà anche la possibilità di affrontare questo lavoro ogni giorno come una sfida personale, ma soprattutto come una grande scuola di vita, chiedendomi sempre il perché su tutto e cercando di imparare soprattutto dalle sconfitte. In questo mercato sempre più concorrenziale, ho sempre cercato di essere una persona corretta e leale, un professionista serio ed attento alle esigenze dei miei clienti e sempre pronto ai cambiamenti necessari per poter raggiungere gli obiettivi prefissati. Sono iscritto all'Albo nazionale dei Promotori Finanziari dal 1991, anno in cui è nato, e sono un Financial Planner nel settore del risparmio gestito, cioè mi differenzio soprattutto dai "colleghi" del settore bancario tradizionale in quanto questi ultimi sono solo dipendenti, mentre io sono un libero professionista, quindi uno specialista, e poi perché la maggior parte di loro non sono iscritti al nostro Albo.
- Cos'è Banca Generali?
Banca Generali, i cui azionisti sono le Assicurazioni Generali al 75% ed il gruppo Banca Intesa al 25%, è una banca multicanale innovativa, rivolta alla clientela più esigente, in cui il Promotore Finanziario è il canale preferenziale oltre naturalmente al Call Center ed alle filiali bancarie. Infatti è presente in tutte le regioni d'Italia con circa 5000 promotori, 21 filiali e 90 Unità operative ed in termini di attivi gestiti, per conto della clientela, la nostra nuova realtà si colloca al terzo posto sul mercato italiano con più di 13 miliardi di euro di patrimonio e 400.000 clienti. E Banca Generali è anche una realtà ad Enna, piccola cittadina di appena 28mila abitanti, dove da ben tre anni e precisamente dal Dicembre 2001, è presente con uno dei primi Punti Operativi aperti in Italia. Oggi il potenziale consulenziale del nostro canale distributivo è notevole perché, potendo offrire oltre ai prodotti del gruppo anche circa 400 prodotti di terzi, nelle condizioni attuali di mercati finanziari e con le aspettative sugli scenari futuri, siamo in grado di dare alla nostra clientela un'assistenza continua ed una consulenza molto qualificata e personalizzata per la gestione complessiva del portafoglio investito (c/c-titoli-liquidità-polizze vita-risparmio gestito). Non a caso il nostro slogan è:

PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE
PIÙ SCELTA PER INVESTIRE

CAMURRIA



Tra le poche band in circolazione portatrici di musica inedita ritroviamo i Camurria. Questo simpatico gruppo che fa solo musica inedita, si forma a Enna nei primi mesi del '99 inizialmente come cover band, poi in seguito un'evoluzione li ha portati ad un genere tutto loro, che amano definire "Rock Agreste". La musica della band è infatti un concentrato di Rock'n'Blues targato '70, condito in maniera spensierata da incontrollabili ed imprevedibili incursioni nel reggae, nella samba, nella psichedelia, nell'hard rock e nella canzone d'autore, oltre che dalle colorite influenze della musica tradizionale siciliana. I Camurria hanno negli anni alle spalle un'intensa attività live che li ha visti presenti dai locali, ai

festival, agli incontri musicali di vario tipo, praticamente non c'è posto della Sicilia che i Camurria non abbiano visitato.

Ma passiamo alla presentazione del gruppo: Biagio Mendolia (voce&chitarra), Enrico Coppola (basso), Alessio Riccobene (tastiere), Alberto Spina (chitarra), Filippo Scalmato (batteria). Tra le partecipazioni più importanti ritroviamo la vittoria al Troina Rock Fest, l'esibizione alla trasmissione televisiva Insieme, nel 2003 l'importante vittoria conseguita alle selezioni regionali di Sanremo Rock - lasciassero per la fase nazionale della manifestazione. La band l'estate scorsa, con il "Summer Scagna Tour 2003" ha raggiunto i luoghi più impensati dell'isola, riempiendo la band di parecchie soddisfazioni e... nessun lancio di pomodori. Dal '99 in poi hanno realizzato diversi demo-tapes contenenti brani di propria composizione ed anche alcune covers, utilizzati prevalentemente a scopo promozionale. Dal 2002 è iniziata la complicata realizzazione del proprio ambizioso primo album, la cui produzione artistica ed esecutiva è stata totalmente auto-gestita, sia nella fase di pre-produzione che in quella di registrazione e missaggio. Il disco-concept, SEDICI SUDICI SADICI, ultimato nei primi mesi del 2004, rappresenta pertanto un punto d'arrivo importante nel percorso artistico della band; all'interno ritroviamo la vera essenza del gruppo.

Il cd si apre con un'intro da atmosfera floydiana, ma non ci lasciamo ingannare perché andando avanti con i brani riscontriamo una molteplicità

di generi, dal heavy metal di "the power of country fuel" (traccia 3), al blues "do'Motozappa" (traccia 4), al reggae di "Tu Mā" (traccia 7). I testi sono molto ironici, ma i Camurria dimostrano anche serietà in testi molto sentiti come "La Canzone del sud". Bella la ballata "Bianca e Lucita". Si capisce che c'è stato un enorme lavoro dietro queste sedici tracce, ciò che colpisce è che la band si riesce a calare bene in molti generi, creando infine uno stile tutto loro.

- Parlati del cd.

Biagio: "Dal 2002 è iniziata la realizzazione del primo album, la cui produzione artistica ed esecutiva è stata totalmente auto-gestita, sia nella fase di pre-produzione che in quella di registrazione e missaggio."

- Quando uscirà nei negozi di dischi?

Biagio: "Salvo complicazioni varie tra ottobre e fine anno, abbiamo un'etichetta milanese che curerà la distribuzione del cd".

- Cos'è il Rock Agreste per voi?

Biagio: "Un concentrato di generi e stili, ove la Vita, la Terra, l'Amore e la Quotidianità - sublime poesia dell'esistenza - sono al contempo ispiratori e protagonisti".

- Cosa state preparando di nuovo attualmente?

Biagio: "Stiamo preparando un concerto di presentazione dell'album ad Enna, e molte serate in giro per la Sicilia."

- Se qualcuno si volesse mettere in contatto con voi?

Biagio: "Basta collegarsi al sito www.camurria.it".

William Vetri

SPORT
CAFE'

Sport di classe

via IV Novembre, 49 - Enna Tel. 0935 37879 (chiuso giovedì)

ONYX

LONSDALE
LONDONNapoli
CARTOTECNICA

conviene perché la scuola costa meno

ACCESSORI SCUOLA

€. 1,00

COMIX
2004

ASTUCCI SCUOLA

DA €. 2,50

SMEMORANDA

10 QUADERNI

€. 2,50

BLACK
POWER

10 QUADERNONI

€. 3,00

ZAINI Seven



ZAINI

DA €. 10,00

PHARD



Enna - Via Candrilli, 11 (angolo Piazza Coppola) Tel. 0935 24244

Perdersi nell'Arte

di Lisa Barbera

Artisti si nasce

Questa volta parliamo di Emilio Greco. Nasce a Catania l'11 ottobre 1913. Già da fanciullo dimostra una precoce disposizione alle arti plastiche che lo porta a frequentare la bottega di un modesto scultore di monumenti funebri. Inizia così a modellare la creta e a scavare il marmo, e contribuisce anche lui a "popolare di bianchi fantasmi" il cimitero della sua città. Se si esclude una breve frequenza a una scuola serale per artigiani, la sua formazione artistica e culturale è quella di un autodidatta, ma tale di consentirgli di conseguire la Maturità artistica e l'ammissione all'Accademia di Belle Arti di Palermo, i cui corsi seguirà saltuariamente durante la seconda guerra mondiale.

Sotto le armi la sua abilità di ritrattista, impiegata nei riguardi dei suoi ufficiali, lo salva da servizi più pesanti e pericolosi. E' a Roma nella semiclandestinità sino alla Liberazione. E qui gli viene poi assegnato, a Villa Massimo, uno studio vicino a quelli di Guttuso, di Levi, di Turcato, di Mazzacurati.

Alcune opere d'impronta realista, esposte alla Galleria del Secolo di Roma nel '47, gli procurano l'attenzione della critica e l'invito ad esporre a New York e alla Biennale veneziana del '48. Intanto ha inizio la sua attività di docente, dapprima al liceo artistico di Roma, poi alle Accademie di Belle Arti di Napoli e Roma: un lungo proficuo colloquio coi giovani che da lui apprendono il mestiere e l'amore per l'arte, fuori dal clima delle effimere avventure.



Nelle esposizioni personali alla XXVIII Biennale veneziana ('56) e a quella di S.Paulo ('58), l'artista s'impone per i suoi bronzi di notevoli dimensioni e di eccezionale qualità, quali la Grande Bagnante e la Grande Figura Seduta. Le personali di Londra ('59), di Parigi ('61), di New York ('61), di Melbourne ('66), di Tokio ('71), di Mosca e di Leningrado ('79), di Catania e di Palermo ('82), di Roma a Castel S. Angelo ('85), segnano le tappe dell'itinerario del maestro e della sua affermazione a livello internazionale.

Recentemente l'Università di Palermo gli ha conferito la Laurea "honoris causa". Nello studio che si è costruito a Roma, viveva in piena attività, e spesso la sua creatività si esprimeva non solo nella scultura e nella grafica, ma anche nella prosa autobiografica e nella poesia.

E' autore del monumento a Pinocchio a Collodi; del monumento a Papa Giovanni in San Pietro; delle porte del Duomo di Orvieto. Il Museo all'aria di Hakone gli ha dedicato una zona di 1.800 mq. Chiamata "Greco Garden". Il museo Ermitage di Leningrado gli ha dedicato una sala permanente; una sua Nereide è stata collocata a Carlos Place, nel cuore di Londra.

Le sue opere figurano nei principali musei del mondo.

La danza di Delo

E l'uomo inizia a danzare nello spazio, tracciando dei giri e dei labirinti. Il labirinto è la metafora mitica della discesa negli inferi, nel tenebroso mondo delle forme, dell'inconscio e dei suoi archetipi...

La danza a tema di labirinto o dedalo simboleggiano le peregrinazioni dell'anima che si dibatte nei meandri del cammino (via iniziatica).

Nella suggestiva danza Na-Long dei Malekual, i danzatori riproducono danzando il disegno del labirinto e mimano il tragico viaggio: è una danza di vibrazioni in cui il neofita deve cercare dopo le molte peripezie di giungere al punto in cui sia possibile il "matrimonio rituale", simbolo della sua unione al centro.

La danza nel dedalo è simbolo del tortuoso tragitto che l'iniziato deve compiere per assurgere ad una nuova coscienza: e il viaggio è irto di pericoli, difficoltà che ogni eroe deve affrontare...

La danza di Delo; costituita da movimenti che a curve e controcurve rappresentano il labirinto cretese, che commemora le peregrinazioni di Teseo, che ha influenzato le prime danze religiose cristiane. I danzatori tengono una corda in mano (il filo di Arianna); che Teseo ha sciolto: chi conduce la danza deve portare gli altri al centro del labirinto per farli poi uscire.

I danzatori vi entrano da destra verso sinistra, direzione dell'involuzione e della morte, e girano sempre danzando intorno al centro e seguendo il capo riescono dalla parte opposta, quella dell'evoluzione e della rinascita.

Durante il cristianesimo il Minotauro viene identificato come Satana e Teseo col Cristo. Dall'XI secolo si trovano labirinti scolpiti in rilievo nelle navate delle chiese per ricordare le difficoltà di cui è dimenato il cammino dell'uomo per arrivare alla beatitudine celeste. Mentre Santarcangeli avanza l'ipotesi che il labirinto venga introdotto nelle cattedrali quale sostituto simbolico dei pellegrinaggi in Terra Santa, diventati assai pericolosi. Secondo altri questi labirinti servono da traccia alle processioni di penitenza all'interno delle chiese.

La danza estatica è un vero e proprio rituale di gruppo, spesso con caratteristiche magico-terapiche, che modifica lo stato di coscienza del collettivo. Della danza come terapia parleremo più in là, introducendo anche indirizzi utili per chiunque fosse interessato all'argomento.

LA COSCIENZA

*Sul sentiero sassoso,
nel punto in cui la giovinezza
incontra l'orizzonte, un fiore solitario
stava a guardia dell'infinito
L'ho raccolto e mi ha trascinato
attraverso il tempo
verso il limite delle emozioni.*

*Alle spalle scorgevo la statua triforme
nella residenza di Ecate,
spensi la fiaccola e passai:*

*Nell'oltre della previsione, la sfinge dei sensi,
nell'oltre della passione, sibilo di serpente,
nell'oltre della bellezza, odisca felice.*

*La coscienza pluviale,
fluida, di torrenti gettati sul mondo,
si aggrappa ai confini di me stessa,*

*senza nome, senza volto,
galleggia nell'universo
dove tutto è perduto.*

*È tempo di fare ritorno,
sul mio taccuino celeste
ho iniziato questa poesia.*

JUNG



il dito nell'occhio

di Peppino Margiotta

STRISCE, SEMAFORI E DEMOCRAZIA

In questi giorni si è conclusa la breve gloriosa stagione di un'invenzione forse unica, ma proprio per questo degna di una sorta di Nobel dei poveri. Per una volta perciò farò torto a titolo e rivista e farò i miei complimenti all'ignoto inventore del "semaforo monodirezionale". Si avete capito benissimo, quello collocato da tempo all'incrocio fra la Monte-Cantina e la via Pergusa e sostituito nella settimana dell'Assunta con un moderno semaforo a più corsie come dio comanda.

È stato il primo e dunque insolito se non un unico caso di semaforo "semi automatico" o se volete "umanistico", al cui corretto funzionamento ha partecipato attivamente anche la scelta dell'uomo, non più costretto a subire acriticamente lo strumento meccanico. L'automobilista, per mesi, non è stato più chiamato ad interpretare un semplice sillogismo cromatico, così che al verde in un senso fa da sicuro, certo contr'altare il rosso in direzione opposta; ma è stato indotto a valutare un insieme di fattori cinetici (velocità, distanza, tempo) ed emotivi (tentennamenti, perplessità, indecisioni) di chi veniva in senso contrario. E poi si è trattato di un espediente "educativo" e "democratico" se è vero che lasciando al libero arbitrio il transito dei diseredati che scendevano dalla zona Monte, costringeva invece gli impazienti, impetuosi,

irascibili nobili ennesi che si apprestavano a scendere dalla via maestra a sottostare ad un normalissimo strumento di coercizione (il semaforo appunto). Il sistema non era migliorabile perché la sua naturale evoluzione in senso libertario sarebbe stato un altrettanto banale senso civico che sappiamo essere atavicamente vietato a tutti coloro che hanno ricevuto in eredità o premio una patente ed un veicolo semovente. Complimenti perciò all'inventore! Speriamo solo che non voglia replicare questo felice esperimento: la fortuna, si sa, non va mai nella stessa direzione. Chi deve andare per forza in un'unica direzione, invece, è il malcapitato che intende fare il percorso Enna-bivio Capodarso o viceversa. Per essere precisi in questo momento la segnaletica incriminata è stata rifatta solo fino al bivio Benesiti sulla SS117 bis, ma il ragionamento vale lo stesso perché la stanno appunto completando. Per anni ennabassisti, pergusini e incauti viandanti si sono lamentati della lunga, ininterrotta striscia continua disegnata dall'ANAS sulla Pergusina, così che chi vuole invertire la rotta o semplicemente svoltare a sinistra non può farlo sino a Pergusa. Va bene, pazienza. Ma come si fa ad avere pazienza adesso su quasi venti chilometri a sorbirsi un camion stracarico o un trattore o una motoape anche in tratti belli rettilinei,

con ampia visibilità come quelli riasfaltati di recente verso Caltanissetta e con una velocità di percorrenza ampiamente entro i fatidici 90 km/h? L'impressione è che vi siano gli estremi per l'istigazione a delinquere, convincere cioè l'incauto automobilista che visto che non si può sorpassare da nessuna parte lo si può fare al contrario dovunque! Non parliamo poi della occasionale tentazione di una pattuglia qualsiasi di cavare punti e denari dalle nostre stanche risorse al primo atto di giustificata insofferenza. La sicurezza, amici dell'ANAS, non può essere coercizione immotivata, perché "regola troppo dura" è uguale a "nessuna regola". Gli strani limiti di velocità a 30 o 20 o addirittura 10 km/h, ad esempio, che vediamo spesso in strade e autostrade ci hanno indotto ormai a considerare questi numeri un optional o una cabala. Vogliamo fare lo stesso adesso con il sacrosanto diritto di sorpassare?

Per questa volta basta, anche perché sarei tentato, per rimanere in tema di strade e democrazia, a parlare di nuovo di una certa strada nel parco, in cui la tecnica stradale, l'urbanistica, la geologia e chi più ne ha più ne metta sono scese dal rango di scienze ad occasione di profana conversazione (profana? mai termine è stato più contraddittorio...), fino a scendere nel periglioso campo della malintesa democrazia.

ONORANZE FUNEBRI

LA QUIETE

di FRANCESCO ANGILERI

DISPONIBILITÀ 24 ORE SU 24 - TEL. 0935.25222

ACSI
ASSOCIAZIONE CENTRI
SPORTIVI ITALIANI

**ASSOCIAZIONE
DON L. MILANI**
onlus

ASSOCIAZIONI ANIMATRICI
ACSI
PARROCCHIA S. LUCIA
CENTRO SOCIALE "DON MILANI"
CARE. M'INTERESSA

MANIFESTAZIONE PER IL QUINQUENNALE DELLA COSTITUZIONE DELL' ASSOCIAZIONE DON MILANI

VENERDI' 10 SETTEMBRE

Ore 19.00 Accoglienza e Saluto Autorità

Concelebrazione S. Messa presieduta dal
Vescovo Mons. Michele Pennisi

Ore 20.00 Cerimonia di gemellaggio con il Centro Giovanile S. Giorgio -
Assoro e Centro Giovanile Lasalliano di Regalbuto

Ore 20.30 Animazione teatrale della Compagnia "Amici del Teatro" di
Carlo Greca

SABATO 11 SETTEMBRE

Ore 17.30 Mostra e Mercato dello Scambio di:
- manufatti artistici prodotti dai bambini del campo estivo
- stampe, fumetti, giocattoli su Paperino per il 70° della nascita

Ore 20.30 Animazione con giochi, musiche, balli, teatro con la
partecipazione dei bambini disabili del Progetto Sole.

Compagnia teatrale "Amici del Teatro": atto unico

Gran finale con i fuochi d'artificio

Acqua da' valore alla tua terra A.S. EN

NON SPRECARLA

AZIENDA SPECIALE ENNESE

IL PRESIDENTE:
Salvatore Di Mattia

PROGETTO: OMNIA

Il 5 settembre si chiudono i festeggiamenti in onore della Madonna

Se il carnet di appuntamenti culturali e ricreativi dell'ennese è piuttosto misero, sicuramente ricco è quello legato alla tradizione popolare e religiosa. Anche l'estate, dopo i lunghi festeggiamenti in onore della patrona, è costellata da una serie di appuntamenti che guidano sino alla fine della bella stagione e, conclusi i quali, si avrà un periodo di pausa sino a Pasqua, anche per i riti tradizionali. Casuale o no, queste ultime feste, sono tutte dedicate alla figura della Madonna.

Dopo la festa dell'Assunta, infatti, tenutasi nella chiesa di San Bartolomeo il giorno di ferragosto, domenica 22 sono iniziati i festeggiamenti in onore di Maria SS di Valverde, prima patrona del popolo ennese.

La Chiesa di Valverde



E' un culto antichissimo, che si fa risalire al II secolo d.C. e che trova testimonianza nell'agiografia di San Pancrazio, vescovo di Taormina; questi, essendo ad Enna, ancora città pagana, per predicare il Vangelo, si trovò ad assistere ai preparativi per il sacrificio di alcune vergini vestite di bianco, voluto dai sacerdoti di Cerere, per combattere la carestia e una lunghissima siccità. Il santo, fermando la mano dei sacrificatori, invitò piuttosto il popolo a pregare la Vergine Maria.

La pioggia cominciò a scendere sulla terra arsa e così sul luogo del miracolo fu edificata la prima chiesa cristiana della città. La chiesa fu dedicata a Maria di Valverde o "Madonna di Beddi Virdi". E' così che è nata dunque questa tradizione, in parte offuscata dalla devozione per Maria SS. della Visitazione, attuale patrona della città, ma ancora comunque sentita dal popolo ennese che probabilmente in modo più intenso, ritrova in questa festa semplice e discreta, le sue radici di popolo legato alla terra e ai suoi cicli.

Alla vigilia della festa vera e propria - giorno di processione lunghe le vie cittadine, di intrattenimento nella piazza e di gran viai di devoti - si svolge il rito più caratteristico: le famiglie che abbiano fatto voto,

invitano delle bambine, che per l'occasione devono vestire un abito bianco, ad un banchetto in onore della madonna. E' il cosiddetto pranzo delle "Verginelle".

Le celebrazioni si concluderanno con la chiusura del simulacro, domenica 5 settembre; la stessa domenica si festeggerà anche la "Madonna de' Carusi". Anche qui processione lunghe le vie del quartiere di Sant'Agostino e San Nicola e per le vie cittadine, con la piccolissima statua portata in spalla dai bambini della confraternita della Madonna delle Grazie.

A conclusione, nella piazza antistante la chiesa, uno spettacolo per consuetudine tenuto interamente da piccoli artisti. Infine, sempre nel clima della tradizione, è da segnalare che giorno 8 settembre - secondo il calendario liturgico festa della natività della Madonna, dagli ennesi detta "a bammina" - il simulacro di Maria SS. della Visitazione verrà aperto nella stessa Cappella dei Marmi in cui è custodito, per il gaudio dei devoti e dei fortunati visitatori. E ancora, nella chiesetta di san Biagio, l'esposizione di una statua rappresentante la Madonna in fasce, adagiata su un giaciglio; fino a qualche anno fa chiudeva la festa un grande falò appiccato dagli stessi bambini.

Danila Guarasci

ACSI
ASSOCIAZIONE CENTRI
SPORTIVI ITALIANI

informa

SAN GIORGIO: SUCCESSO DEL PROGETTO ESTATE INTEGRAZIONE ACSI 2004

Dall'1 giugno 2004 al 30 luglio 2004 nell'ambito delle attività socio sportive realizzate dalla delegazione comunale di S. Giorgio presieduto dalla delegata Letizia Cipolla si è svolto il progetto Estate Integrazione ACSI 2004.

Il progetto rivolto ai minori della piccola frazione di San Giorgio ha visto la partecipazione di 90 bambini che, all'isegna del divertimento e della socialità e sotto l'abile coordinamento degli animatori dell'ACSI, si sono impegnati nella preparazione di manufatti per la sagra del paese che si terrà il 28/29 agosto.

Attraverso i laboratori di natura sono state condotte visite guidate nei Comuni limitrofi e nelle aziende agricole vicine per riscoprire le tradizioni contadine; attraverso i laboratori di danza e sportivi che hanno favorito il gioco dei ragazzi della frazione di San Giorgio con tornei di calcetto e pallavolo.

Interessante è stato, poi, l'incontro del 30 luglio tra i gruppi grest di Nissoria e San Giorgio con scambio di attività ludiche e ricreative, al quale hanno assistito il sindaco di Assoro Giuseppe Assennato e l'assessore Salvatore Bannò che hanno sostenuto l'iniziativa insieme a numerosi commercianti della zona.

Soddisfatto della riuscita della manifestazione il presidente provinciale ACSI Giuseppe Germanà ed il delegato provinciale per gli sport di squadra Nicola Santangelo.

La delegazione di S. Giorgio con queste attività inserite nell'Estate ACSI 2004 ha sposato in pieno l'idea dello sport come momento di formazione ed integrazione sociale nel coinvolgimento dell'intera frazione nelle attività di animazione.

SISTEMA CNA

SOCIETÀ SERVIZI



CNA SERVIZI ENNA S.R.L.



ENTE CONFEDERALE ISTRUZIONE
PROFESSIONALE ARTIGIANI



ARTIGIANFIDI - ENNA



Enna Via Villadoro, 11 - Tel. 0935.502260 - Fax 0935.500686

Ripopolare i quartieri di Enna Alta Creare un Polo Sportivo a Pergusa

L'essere stato in passato amministrare con delega allo sport, turismo e spattolo non mi farà fare alcuna polemica, ma mi permetterà di dare alcuni suggerimenti, proprio oggi che sono un libero cittadino.

L'idea che ho della mia Città non è certo quella attuale. Nel senso che oggi assistiamo allo svuotamento della parte alta a favore di Enna Bassa. Mi sta bene che la parte bassa si sia rivalizzata e non sia più un dormitorio. Non mi sta bene, però, vedere interi quartieri completamente svuotati e abbandonati, come ad esempio S.Pietro.

Vedere la via principale della città, la Via Roma, che un tempo pullulava di persone e attività commerciali, completamente vuota è davvero triste.

La mancanza di parcheggi, il sostegno al commercio, la scarsa viabilità hanno probabilmente contribuito a far sì che la gente preferisse Enna Bassa, se non addirittura spostarsi nel catanese per gli acquisti.

Occorre rendersi conto che se muore il commercio, muore una intera città.

Una serie di parcheggi, a raso o interrati, nel centro cittadino potrebbero già dare un senso alla vivibilità del centro storico.

Puntare sull'Università quale grande risorsa per dare impulso alla città; in questo senso credo sia davvero importante realizzare ad Enna Alta il rettorato, per esempio nel Palazzo dei Benedettini, dando splendore ad una struttura abbandonata ormai da anni.

Dare maggiore impulso all'istituto alberghiero, oggi l'unica scuola che non produce disoccupati che potrebbe trovare sede nell'ex Albergo Belvedere, oggi in disuso. Proviamo ad immaginare quale impulso potrebbero avere le attività commerciali con il rettorato e l'alberghiero in pieno centro.

Con l'avvento dell'euro oggi si è tutti più poveri ed è diventato davvero difficile arrivare alla fine del mese. Pensare ad aiutare le fasce più deboli e svantaggiate è un pre-

ciso dovere morale; in questo senso vedrei di grande utilità una sorta di mensa comunale al servizio dell'intera comunità, con particolare riferimento agli anziani, alle ragazze madri, agli ex detenuti, da affidare alle organizzazioni del volontariato, reperendo i fondi anche attraverso i privati. Un momento non solo di grande solidarietà, ma anche di socializzazione.

Non si capisce come mai molti beni monumentali di grande interesse storico non vengono sfruttati a dovere; in tutte le altre città d'arte d'Italia per visitare i monumenti si paga un ticket, ad Enna no. Perché? Il pagamento di un biglietto incrementerebbe le casse comunali e gli introiti potrebbero essere utilizzati per la ristrutturazione e valorizzazione del patrimonio storico, senza gravare sui cittadini.

Se fossi in condizione di decidere riproporrei il Polo Sportivo a Pergusa che per vocazione mi sembra il punto di riferimento adeguato, non toccando gli impianti esistenti di Enna Alta. Trascinate dall'attività motoristica potrebbero nascere tante altre attività parallele che incrementerebbero il turismo e la presenza giornaliera. Penso, ad esempio, ad impianti per il ciclismo, il triathlon, il tennis, sfruttando al massimo il camping, fino ad oggi utilizzato male ed impropriamente. Il tutto nel pieno rispetto della Riserva.

Occorre quindi una nuova cultura del fare, dell'agire in favore della città e dei suoi abitanti. Una cultura fatta non più di assistenzialismo, ma di servizi valutando la domanda e promuovendo l'offerta.

Gli amministratori domani dovranno pensare seriamente al da farsi, guardando all'oggi, al domani e al futuro. Una sola iniziativa all'anno per ogni singolo assessore significherebbe, nell'arco di un mandato, avere cambiato totalmente la città. "Vieni a toccare con mano il cuore della Sicilia": questo potrebbe uno slogan per invogliare i turisti a venire ad Enna, capoluogo di provincia più alto d'Italia.

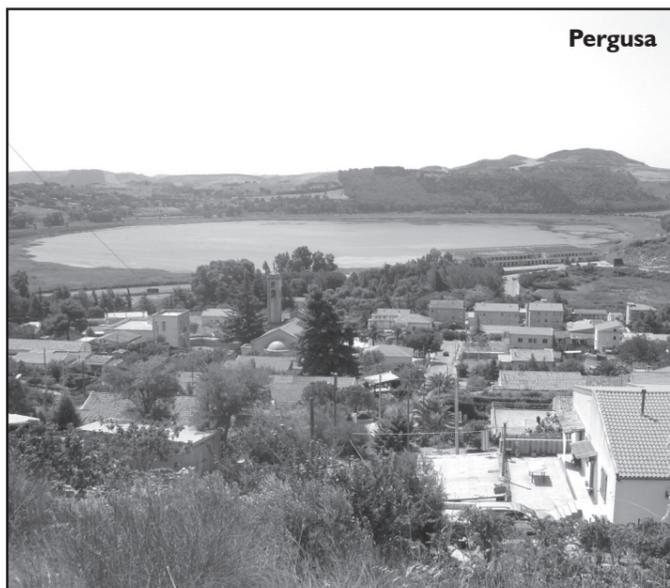
Salvatore Sanfilippo



Palazzo dei Benedettini



Ex Albergo Belvedere



Pergusa

Università: più manager, meno feudatari

Nel momento in cui andiamo in stampa non è stato ancora firmato il decreto di istituzione del IV Polo Universitario in Sicilia. Il sigillo, che deve apporre il Ministro Letizia Moratti, consentirà di organizzare, programmare e pianificare l'attività decennale del Consorzio Universitario che assumerà il nome di "Libera Università Kore".

Il momento migliore degli ultimi dieci anni per una città che conosce uno sbandamento generale. Abbiamo promesso di non rivelare quali sono i progetti futuri immediati dell'università ennese, ma possiamo senz'altro affermare che cono in cantiere iniziative di grande livello culturale che proietteranno Enna in una dimensione nazionale davvero invidiabile.

Ovviamente con il riconoscimento del IV Polo occorrerà una rivisitazione dell'assetto organizzativo per meglio fare funzionare una macchina complessa come quella dell'ateneo ennese.

Per fare questo occorrono due cose: alta professionalità e managerialità. Quindi persone in grado di gestire la struttura in maniera asettica avendo come punti di riferimento il normale svolgimento delle lezioni con i servizi connessi, e guardando con attenzione al bilancio. Persone in grado di lavorare con severità e non già dei piccoli feudatari che si circondano di cortigiani dalla dubbia preparazione, diversamente non sarebbero tali.

Il personale deve essere messo in grado di lavorare con serenità e in piena collaborazione, non già temendo le ire del feudatario, alcuni, e sollazzandosi, altri, sicuri della benevolenza del signorotto.

L'Università di Enna si appresta a diventare una grandissima realtà socio-economica della provincia e non solo. Quindi deve saper guardare avanti fuori da ogni provincialismo. Ecco perché occorrono dei veri manager e non già dei presunti capi-ufficio.

Massimo Castagna



Un anniversario particolare

"Una coppia di giovani sposi, nel completare l'arredamento, ha bisogno di tendine per la cucina: 'Le voglio rosa' - esclama lei - 'Le voglio azzurre' - controbatte lui - e via così per tutto il giorno, alla sera, stanchi e arrabbiati vanno a letto senza guardarsi in viso. Al mattino escono di casa e, senza salutarsi, vanno al lavoro. Arriva la sera e ciascuno dei due torna a casa con un pacco e un sorriso: lei aveva acquistato le tendine azzurre che piacevano a lui, lui, le tendine rosa che piacevano a lei..."

Forse il segreto di una lunga e serena vita di coppia sta proprio nel superare le divergenze andando avanti e sapendo, qualche volta, tornare indietro. I coniugi Giuseppina e Angelo Pastorelli, sessant'anni di vita comune, si conoscono in periodo di guerra, parliamo degli anni quaranta, e la guerra è una costante presenza nella loro vita da fidanzati, anni difficili, quando, perdonate la retorica, valori, principi e priorità erano un'altra cosa; nel quarantaquattro si sposano, qualche anno più tardi la coppia diventa famiglia: tre figli, cui, negli anni si aggiungono generi, nuore, nipoti e... il primo pronipote.

Sembra una

storia di famiglia come tante, ma non sono tante le coppie che raggiungono questo splendido anniversario in buona salute, salvo un po' di acciacchi, in serena armonia, in perfetta lucidità mentale, considerato che in due, sommano la bella età di circa centosessant'anni. Non sono tante le coppie che, per le alterne vicende della vita, riescono a vivere insieme augurandosi il buongiorno per ventunomilavecento mattine di seguito, festeggiando insieme duecentoquaranta occasioni tra Pasque, Natali, Capodanni e Ferragosti, attraversando i cambiamenti e gli stravolgimenti avvenuti in questi anni nella nostra società... rimanendo se stessi nel tempo, e ritrovando se stessi negli occhi di un figlio, nel sorriso di un nipote, vivendo appieno quel bene incommensurabile che è "la famiglia".

La Signora Giuseppina e il Cavaliere Pastorelli ci sono riusciti e, nel formulare loro ed all'intera famiglia gli auguri più affettuosi, ci sentiamo più ottimisti e sereni nell'andare avanti per le nostre vite, e se si volesse conoscere il segreto di tanta longevità, chiedetelo a loro.

Giusi Stancanelli



Angelo Pastorelli e Giuseppina Castiglione

Atene 2004

Dopo 108 anni dalla prima storica riedizione i Giochi Olimpici, nati nel santuario di Olimpia 2780 anni fa, sono tornati in Grecia.

Bello sarebbe stato sentire di tregue, in onore all'antico costume olimpico. Bello sentire di un mondo pacificato anche solo per un attimo. Ma la bellezza, di casa in Grecia migliaia di anni fa, e l'armonia, non sono più all'ordine del giorno. I cannoni hanno continuato a tuonare, le bombe a scoppiare, gli innocenti a morire. E così anche qui straripanti apparati di sicurezza e misure straordinarie antiterrorismo, difficilmente mimetizzabili dietro le quinte, hanno reso dissonante il sogno.

Bello sarebbe stato poter lasciar espandere dentro le emozioni, inevitabilmente generate da quella cerimonia d'apertura che ha visto sfilare 202 nazioni. Il sogno impossibile di un mondo variopinto, molteplice ma unito in uno scopo che affratella. Nomi di paesi vicini e lontani, noti, meno noti e perfino sconosciuti, esotiche evocazioni di una geografia che ti viene incontro con tutti i suoi misteri da scoprire. Bandiere, colori, simboli. E poi splendidi costumi e soprattutto facce. Icone stupende, cariche di storia. Personaggi inaspettatamente rivestiti d'orgoglio, di antichi valori e tradizioni, fatti popolo intero.

Che sogno! Dura una sera. Poi ti svegli e sai già che, come sempre, è tutto un business. C'è il mercato e ci sono gli sponsor che esigono vittorie anche a colpi di doping. Leggi perfino che è proibito pure al pubblico, qualora si tratti di gruppi, esibire negli stadi loghi diversi da quelli degli sponsor ufficiali. Che il governo greco si è indebitato oltremisura perché le spese di adeguamento della città hanno superato di gran lunga il preventivo, che la scarsa sicurezza del lavoro nei cantieri olimpici ha fatto morti e feriti. Che Atene è massicciamente militarizzata e i sistemi di controllo violano diritti umani e privacy dei cittadini.

La politica pesa. Del resto anche durante la sfilata, la delegazione americana ha preso fischi, mentre l'Afghanistan, l'Iraq, la Palestina e Cuba sono stati accolti da un boato del pubblico. E' accaduto anche che il campione del mondo di Judo, l'iraniano Arash Miresmaili, considerato il favorito numero uno per la medaglia d'oro, abbia rifiutato di incontrarsi con il suo avversario, l'israeliano Ehud Vaks, in solidarietà con il popolo palestinese e per protesta contro l'occupazione della Palestina, accettando così l'inevitabile eliminazione.

Il resto, quello che viene dopo - gli ori, i record, le medaglie - è tutta un'altra storia.

Cinzia Farina



Il Comune di Enna informa...

Diffondere una coscienza in favore delle persone in difficoltà

Abbiamo con piacere aderito all'iniziativa dell'Assessorato alle Politiche Sociali, mettendo a disposizione strutture e personale altamente qualificato e motivato per una problematica che non deve essere pensata solo riguardo alle persone con difficoltà di deambulazione o con altri difetti fisici, ma a tutti coloro che anche per motivi di età o di eventi occasionali si trovano nelle condizioni di non potere usare una scala, un ingresso.

L'iniziativa, mirando a colmare una lacuna, offre un ponderoso apporto alla vivibilità della nostra Città, che, mi sia consentito affermare, certamente non brilla nel rispetto delle legittime esigenze dei portatori di handicap. Spesso, infatti, si assiste che i parcheggi e gli scivoli a loro riservati risultano occupati, impedendo la sosta o l'accesso e che le costruzioni, in considerazione che esiste anche una legge al riguardo, non sempre sono costruite senza barriere architettoniche, troppo spesso muri invalicabili che impediscono la vita di relazione ai disabili permanenti ed agli occasionali.

Posso assicurare che l'As-

sectorato che ho l'onore di rappresentare farà ciò che è in suo potere per la riuscita della iniziativa, ponendo tutta l'attenzione che merita al fine di garantire la base per uno ordinato sviluppo nel tempo.

Ed insieme, ritengo che il lavoro dell'Assessorato alle Politiche Sociali possa portare un valido aiuto al disagio abitativo e nel contempo possa veramente contribuire in misura importante alla diffusione a Enna di una coscienza in favore delle persone in difficoltà.

Con l'occasione desidero confermare che l'Amministrazione Comunale, in base a fondamentali principi, attraverso il sistema della concessione, terrà ancor più alle esigenze dei disabili e degli anziani in ogni attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia nel territorio comunale. Ai signori progettisti sarà suggerito di pensare soluzioni integrative per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Il gruppo di lavoro contribuirà, attraverso l'attività di consulenza, alla conoscenza e alla valutazione degli interventi finalizzati al disagio abitativo e alle politiche finalizzate alla tutela dei diritti all'inserimento abitativo.

Mario Salamone
Assessore all'Urbanistica



Il Comune di Enna informa...

Diversabili: creare attorno a loro condizioni di vita più umane

Il mondo dei diversabili è sicuramente un settore che necessita di particolari attenzioni. In una città a misura d'uomo e che possa definirsi vivibile si rende indispensabile creare le strutture che mettano coloro meno fortunati in condizione di vivere agevolmente.

Per tali motivi l'Amministrazione Comunale intende promuovere una serie di iniziative rivolte ai disabili e alle loro famiglie, andando incontro alle loro esigenze, mediante interventi che li possano mettere in condizione di superare le barriere architettoniche delle loro abitazioni che spesso rappresentano ostacoli insormontabili, fino a scoraggiarli anche nel fare una passeggiata lungo le strade della città. Un contributo erogato con i fondi del bilancio comunale a queste famiglie per creare scivoli nelle loro abitazioni può rappresentare un'incentivazione per farli sentire come gli altri senza dovere fare ricorso all'aiuto di terze persone.

Comprendo che questo non può risolvere tutti i problemi dei diversamente abili ma, certamente, rappresenta un atto di buona volontà per creare attorno a loro condizioni di vita più umane.

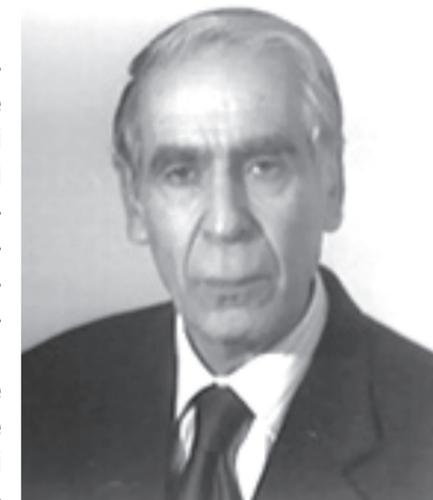
E' allo studio dell'Amministrazione e dei tecnici comunali la stesura di un apposito regolamento che consentirebbe di erogare le somme con la massima trasparenza, utilizzando quell'urgen-

za necessaria per procedere con grande speditezza. Sarà anche cura dell'Amministrazione seguire le istanze che verranno presentate dagli interessati per attingere al contributi previsti dalla Regione Siciliana per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle abitazioni private.

Tutte queste, iniziative sommate agli altri interventi già programmati per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole di Fundrisi, De Amicis e F.P.Neglia e aggiunte a quegli altri che seguiranno con i finanziamenti di un piano più vasto già inviato alla Regione Siciliana rispondono alla logica di curare un mondo che ha bisogno di attenzioni particolari.

Mi rammarica la mancanza di sensibilità dimostrata spesso volte dai miei concittadini quando, ad esempio, posteggiano le loro auto sugli scivoli predisposti per i disabili impedendo loro di muoversi sui marciapiedi. Una maggiore attenzione aiuterebbe senza dubbio chi ha difficoltà a districarsi e muoversi fra il traffico caotico dei nostri giorni.

Rino Ardica
Sindaco di Enna





Il Comune di Enna informa...

Una barriera in meno, un servizio in più

Il Comune, nel favorire la realizzazione dei principi costituzionali della solidarietà sociale, ha il compito di programmare, organizzare e verificare un insieme articolato di interventi socio-assistenziali in risposta alle esigenze e ai bisogni dei cittadini.

Nella politica dei servizi socio-assistenziali del Comune di Enna risalta, negli anni, il preciso e costante impegno a favore dei più deboli, recuperando - intorno alla questione minorile, dei disabili e degli anziani - una nuova responsabilità collettiva, attraverso la sensibilizzazione alla diversità, la sollecitazione a riflettere sul valore della solidarietà.

L'Amministrazione Comunale, in questi anni, è divenuta promotrice di prodotti destinati ad attivare azioni programmate di sostegno ai bisognosi, dando un segno tangibile, concreto, reale sul fronte delle politiche sociali. Un impegno costante che non lasci la domanda di aiuto disattesa ed i bisogni scoperti.

Il Servizio Politiche Sociali attua interventi rivolti ad un'ampia gamma di soggetti (minori, famiglie, adulti, anziani) e collabora con diverse istituzioni ed organizzazioni del privato sociale per garantire a tutti il diritto alla salute intesa nella sua globalità di benessere psico-fisico e materiale.

Il servizio si avvale di personale qualificato per rispondere alle richieste di aiuto e di supporto e promozione di iniziative nel campo del bisogno socio-assistenziale, del disagio personale e sociale e delle marginalità (minori, portatori di handicap, anziani);

L'approccio del servizio è pertanto orientato sia all'assistenza delle persone e delle famiglie in difficoltà (bisogni di povertà materiale, disagio psico-fisico, parziale o totale non autosufficienza, nuove emergenze, ecc.) che all'erogazione di servizi di promozione sociale (asili nido, centri incontro e servizi ricreativi per anziani, progetti di promozione).

L'Assessorato alle Politiche Sociali della Città di Enna ha seguito con particolare attenzione la predisposizione del Piano di Zona dei servizi sociali, previsto dall'attuazione nella Regione Siciliana della legge 328/00.

Accanto alla programmazione aggiuntiva e sperimentale inserita nel piano, la cui attuazione sarà operativa negli anni 2004-2005-2006, l'Amministrazione Comunale ha attivato tutta una serie di progettualità che rispondono alle direttive enunciate nella legge quadro, ovvero l'attenzione alla persona e al contesto familiare ed ambientale che la circonda.

Negli ultimi mesi sono stati messi a punto una serie di progetti di intervento su quasi tutte le categorie di soggetti a rischio esclusione: anziani, portatori di handicap, minori, evidenziandone di seguito la progettazione esecutiva.

"Una Barriera in Meno, un Servizio in più"

Quello delle barriere architettoniche è un problema che un po' tutte le città si trovano a vivere in questi ultimi decenni, in considerazione del fatto che si è preso più coscienza del mondo della disabilità e di conseguenza di perso-



ne diversamente abili se ne vedono in giro un po' di più. Eliminare la barriere architettoniche o superarle non è cosa facile soprattutto in città come Enna, fatta di piccole strade, di viuzze, di piccoli negozi e, comunque, con spazi ridotti. Stessa cosa dicasi anche per le abitazioni private.

Qualcosa comunque si può fare. L'Amministrazione Ar dica - tramite l'Assessorato alle Politiche Sociali e all'Assessorato all'Urbanistica - intende portare avanti una iniziativa per l'abbattimento o il superamento delle barriere architettoniche nelle abitazioni private.

Sostanzialmente viene concesso un contributo a quanti, nei condomini o nelle singole abitazioni, vogliono rendere più agevole il percorso ad un portatore di handicap, ad un persona anziana, o semplicemente ad un mamma con il suo bebè.

Attraverso un pedana in struttura leggera, (alluminio - ferro zincato ecc.) anche amovibile, munita quindi di ruote è possibile superare una serie di gradini che portano all'ingresso dell'abitazione. Una pedana standard dal costo ben definito che consentirà di venire incontro a non pochi cittadini, almeno per l'anno in corso. Il contributo concesso in proporzione del costo dell'opera e sarà erogato dopo un sopralluogo preventivo e ad istallazione avvenuta da un gruppo di lavoro di tecnici comunali.

Si tratta di un momento di solidarietà, ma soprattutto di un primo segnale di attenzione verso un mondo troppo spesso dimenticato.

"Taxi Farmacia"

L'Amministrazione Comunale, nel quadro della creazione di nuovi servizi - soprattutto a favore delle fasce più deboli come minori, disabili ed anziani - ha stipulato una convenzione con il Corpo Volontari Protezione Civile per la consegna a domicilio di farmaci.

L'iniziativa, consente di rispondere in tempi rapidi alle richieste di disabili ed anziani che necessitano di prelevare in farmacia, con regolare ricetta medica, medicinali nelle seguenti fasce orarie :

- da lunedì a venerdì fino alle ore 20;
- sabato, domenica e giorni festivi dalle 10 alle 24.

L'Assessorato alle Politiche Sociali punta sulla costruzione di servizi e sul potenziamento di quelli esistenti con il concorso di enti e volontari con cui si intende interessare una rete progettuale e gestionale.

Il "Taxi Farmacia" e gli altri servizi che saranno messi in rete sono rispettosi delle diversità di bisogno e quindi danno priorità ai soggetti in condizioni di disagio economico e sociale e a chi è portatore di forte riduzione delle capacità personali per inabilità di ordine fisico e psichico

Gli interessati che ne hanno diritto possono chiamare il numero verde 800991229 oppure 0935 20421, 0935 20422.

"HandiTaxi - servizio di mobilità"

Il progetto intende attivare un servizio di trasporto per portatori di handicap, che assicuri



Il Comune di Enna informa...

la partecipazione a tutte le attività quotidiane, non solo scolastiche, di cura e riabilitazione ma anche sportive, ricreative e culturali. L'HandiTaxi ha infatti gli obiettivi principali di migliorare l'autonomia personale e favorire tutte le condizioni necessarie per contrastare i rischi di svantaggio sociale connessi alla restrizione della partecipazione sociale dovuta a gravi limitazioni nella mobilità.

Il servizio di mobilità opererà in orario antimeridiano e pomeridiano, in coincidenza con gli orari del Centro di socializzazione sperimentale, ma in via straordinaria, in situazioni particolari e documentate è prevista una deroga agli orari suddetti per i giorni festivi e gli orari notturni.

L'obiettivo è limitare l'isolamento dei soggetti handicappati gravi per innalzare la soglia delle opportunità di inserimento sul piano sociale.

Contribuire al potenziamento della capacità e della possibilità relazionale attraverso il contatto interpersonale.

Il servizio sarà svolto con n. 2 autovetture attrezzate secondo la normativa vigente in materia di trasporto di soggetti fortemente disagiate, alla presenza di personale assistente specializzato per l'accompagnamento, mentre la conduzione sarà affidata ad autisti provvisti di patente DK .

"Centro di socializzazione sperimentale"

Il Centro di Socializzazione sperimentale rappresenta un luogo attrezzato per consentire lo svolgimento di alcune attività collegate tra loro e finalizzate al recupero di socialità dei soggetti portatori di handicap.

L'obiettivo fondamentale del Centro è quello di integrare soggetti con gravi disabilità attraverso l'avvio di attività di sostegno, ricreative, sportive, ludiche, teatrali e formative.

Obiettivo generale dell'attività è il miglioramento della qualità della relazione del minore con il suo ambiente familiare e sociale più allargato.

Obiettivi specifici sono la creazione di un ambiente neutro per qualsiasi intervento di prevenzione e di aiuto in grado di offrire "percorsi" per le famiglie, sia per problemi di natura educativo-relazionale, sia per azioni di sostegno alla genitorialità.

Creazione di un servizio di supporto ed informazione per la fascia di età compresa fra 0-18 anni per l'attivazione di percorsi - individuali e di gruppo - di espressione delle risorse potenziali del bambino e dell'adolescente disabile.

Le attività ricreative definibili anche del "tempo libero" costituiscono, per definizione, momenti integrativi necessari al raggiungimento dell'obiettivo di socializzazione del portatore di handicap grave.

L'articolazione delle attività ricreative, sia interne che esterne, richiede una pianificazione individualizzata studiata sulle reali necessità che si individueranno come prioritarie e comunque direttamente collegate al destinatario dell'intervento.

"Assistenza domiciliare e sostegno alla socializzazione di soggetti portatori di handicap gravi"

Il progetto intende potenziare gli interventi domiciliari già attivati nel territorio. Le attività di servizio domiciliare previste mirano a soddisfare le opportunità già avviate per i soggetti con handicap

grave, accentuandone l'efficacia, in relazione alla domanda di aiuto territoriale, attraverso un aumento del livello qualitativo e quantitativo delle modalità di intervento.

La strategia da intraprendere mira all'attivazione delle potenzialità del disabile, nonché al coinvolgimento e alla partecipazione del nucleo familiare considerati anch'essi come destinatari dell'intervento, da sostenere nel loro impegno quotidiano.

Superando il puro e semplice assistenzialismo, il disabile e la propria famiglia vengono considerati una risorsa, da avviare in un progressivo percorso verso l'autonomia, in un'ottica di promozione della salute e di realizzazione dell'integrazione sociale. Il servizio si adegua con estrema duttilità ad esigenze diverse ma permette a tutti gli utenti le stesse opportunità di fruizione.

"Iniziativa comunitaria Equal"

Il Comune di Enna, in collaborazione con ASL n. 4 e partners del privato sociale, hanno presentato un'iniziativa comunitaria Equal volta all'integrazione socio-sanitaria nell'ambito dei servizi alla persona previsti dalla nuova legge quadro 328/00.

Il progetto della durata triennale prevede una fase di monitoraggio di tutti i bisogni dei cittadini e dei servizi preesistenti erogati da Comune ed ASL ed una fase di ricerca al fine di implementare nel triennio l'integrazione socio-sanitaria di detti servizi intervenendo quindi in termini di efficacia ed economicità.

"Pronto Intervento Sociale"

Sarà attivato un servizio dedicato a tutti gli anziani di Enna e particolarmente a quelli che in estate restano soli in città, attivabile attraverso chiamata telefonica, ai numeri di fianco evidenziati.

Con questa iniziativa s'intende promuovere anche la partecipazione del "buon vicino", intendendo accogliere segnalazioni da parte di chi viene a conoscenza di eventuali situazioni, non conosciute dai Servizi del Settore Politiche Sociali del Comune di Enna, di anziani in difficoltà che necessitano di forme diverse di aiuto.

"Valutazione dei servizi"

L'Assessorato risulta impegnato nella valutazione di tutti i servizi attribuiti, il controllo per garantire l'uniformità delle prestazioni, l'organizzazione e realizzazione di specifici progetti a rilevanza cittadina, gli interventi in favore delle fasce più deboli - come minori, anziani e disabili - con adeguate risposte in relazione al disagio rilevato.

Pertanto, tenendo conto delle assegnazioni di bilancio e della manovra correttiva, l'attenzione nei confronti delle politiche sociali terrà conto del limitato impegno finanziario, che privilegerà interventi indispensabili e si tradurrà in attività non ricreative, ma rivolte a persone, famiglie, gruppi, aggregazioni sociali, con l'obiettivo di contribuire al loro sviluppo, promovendo ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazione attraverso programmi ed interventi specifici e professionali.

Nino Gagliano
Assessore alle Politiche Sociali